IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 208 — Centesimi 5 in tutto il Regno — GIOVEDÌ 29 LUGLIO 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Poste, telegrafi e telefoni dello Stato.

Nella relazione sull'assestamento del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 1908-1909 la Giunta generale del bilancio ha largamente trattato dell'azienda delle poste, dei telegrafi e dei telefoni dello Stato, rilevando il moto accelerato della spesa.

Non sarà inutile illustrare, con l'evidenza eloquente delle cifre, le notizie contenute nello importante documento parlamentare riassumere le osservazioni del suo estensore.

Poste e telegrafi. — Le entrate effettive, che nell'esercizio 1903-904 furono accertate in L. 96,425,068, salirono, attraverso un costante aumento verificatosi negli esercizi successivi, a L. 121,812,904 nell'esercizio 1908-909. (Assestamento).

Nello stesso periodo di tempo le spese effettive, ordinarie e straordinarie, (esclusi i reintegri) da Lire 82,903,102 aumentarono a Lire 118,320,780; di guisa che il prodotto netto del servizio postale e telegrafico (eccedenza delle entrate effettive sulle spese effettive), che, nel consuntivo dell'esercizio 1903-904 risultava in L. 4,896,194, si ridusse nell'esercizio 1908-909 a L. 1,763,213,49, e discende ancora a sole L. 789,938 nella previsione dell'esercizio 1909-910.

Ed a questo risultato si arriva senza tener conto degli effetti finanziari del disegno di legge, che si trova davanti al Parlamento per migliorare il trattamento di riposo del personale subalterno, e delle maggiori assegnazioni fatte al bilancio 1908-909 con speciale disegno di legge; per i quali due provvedimenti aumentano le spese effettive e diminuiscono le differenze attive a L. 1,260,368 nel 1908-909 ed a L. 699,938 nella previsione 1909-910.

In altri termini, nel periodo dal 1903-904 al 1908-909 (un sessennio), aumentò l'entrata di L. 15,387,834 e la spesa di L. 35,407,678 in misura più che doppia.

Tradotte in rapporto percentuale queste cifre, esse dicono che, nel sessennio in parola, l'aumento dell'entrata corrispose al 16 per cento del provento iniziale, mentre quello della spesa sta alla cifra iniziale nella ragione del 43 per cento.

All'incremento delle spese per i servizi postali e telegrafici ha concorso in misura rilevante l'aumento del personale e delle relative retribuzioni.

Infatti il numero complessivo del personale di ruolo e fuori ruolo), che nell'esercizio 1903-1904 era di 16,630 impiegati ed agenti, salì nell'esercizio 1908-909 a 22,544, e la spesa corrispondente nello stesso periodo di tempo crebbe da L. 27,031,207,18, rappresentante il 28,03 per cento delle entrate, a L. 39,507,757,57 e cioè al 32,43 per cento delle entrate medesime.

* * *

Telefoni. — Il prodotto lordo di questo ramo di servizio, che, nel primo anno dell'esercizio di Stato (1907-908) fu accertato in Lire 8,886,154, è salito nell'esercizio 1908-909 (assestamento) a L. 10,131,612.

Le spese effettive (esclusi i reintegri e le partite di giro) da L. 9,321,811 nel 1907-908 salirono a L. 13,800,526 nell'esercizio 1908-909 (assestamento).

La gestione telefonica presenta quindi un disavanzo di L. 455,637 nel 1907-908 che aumenta a L. 3,668,913,95 nel 1908-909 (assestamento); disavanzo che, per effetto delle maggiori assegnazioni concesse con la legge già ricordata prima e dei recenti provvedimenti sull'organico della Direzione Generale dei telefoni, salirà a L. 4,249,413.

Evviva l'esercizio di Stato!

* * *

Si capisce che ci asteniamo dal commentare queste cifre, imperciocchè qualsiasi commento nulla aggiungerebbe al loro significato ed al loro valore, ma non possiamo e non dobbiamo astenerci da una melanconica considerazione, che sorge spontanea dal confronto dell'entità degli oneri, che lo Stato sopporta per il personale postelegrafico, e del malcontento, che serpeggia tuttavia in quel personale, cui paiono pochi ed insufficienti i miglioramenti economici fin qui concessi.

Un'azienda, che fino a pochi anni fa costituiva un cespite d'entrata per la finanza, è diventata passiva. La piccola rimanenza attiva, che lascia la gestione postelegrafica scompare di faccia alla sensibile differenza passiva della gestione telefonica: ciò malgrado, il personale, sempre insoddisfatto, continua a reclamare aumento di soldo, miglioramento di carriera e via discorrendo.

Parve a molti un'eresia l'affermazione fatta dall'on. Turati nella discussione del bilancio 1903-904, che tutti gli utili dell'azienda postelegrafica dovessero rivolgersi a beneficio del personale. Ebbene l'eresia è diventata realtà; nè il personale ha cessato di agitarsi per ottenere sempre maggiori miglioramenti.

Dove si andrà a finire?

POLITICA E DIPLOMAZIA

(S) **Bogota,** 28. — Le dimissioni del Presidente Reyes sono state accettate alla unanimità dal Senato. Il suo successore sarà eletto il 3 agosto prossimo.

(S) **Lisbona,** 28. Ha avuto luogo un duello fra il march. de Bellas, grande ufficiale onorario e il conte Di San Laurenco, grande insegna della Corte. Il conte De San Lourenco ha ricevuto tre colpi di spada nel petto, uno dei quali è penetrato in cavità ed ha interessato il polmone.

Lo stato del conte è grave, perchè gli è sopraggiunta la febbre molto elevata.

Inghilterra e Portogallo.

(S) **Lisbona,** 28. — L'ammiraglio inglese Jackson ha offerto a bordo della corazzata « Bacchante » un pranzo in onore del Re Manoel.

Il Re ha ricordato, in un brindisi pronunciato in inglese, l'alleanza sincera del Portogallo con l'Inghilterra, alleanza alla quale i due paesi rimangono fedeli. Il Re ha bevuto alla salute del Re Edoardo, della Regina Alessandra e della Famiglia reale, alla prosperità della Gran Bretagna e della sua gloriosa Marina.

L'ammiraglio Jackson ha ringraziato il Re Manoel di aver voluto intervenire al pranzo. Ha ricordato che il Re Carlos ebbe il titolo di ammiraglio della Marina inglese ed ha bevuto infine alla salute del Re, della Regina madre e della Famiglia reale ed alla prosperità del Portogallo.

Visite ed incontri di Sovrani.

(S) **Costantinopoli,** 28. — Secondo i giornali, lo Czar verrebbe a Costantinopoli ai primi di settembre; il Sultano gli restituirebbe la visita a Livadia.

Anche il Re Edoardo si recherà probabilmente a Costantinopoli ed il Sultano gli renderà la visita a Londra.

In attesa dello Czar a Cherbourg.

Eckernfoerd, 28. — Il Granduca e la Granduchessa di Assia e la Principessa Enrico di Prussia si sono recati a Borby per fare visita alla famiglia imperiale russa a bordo dello yacht *Standart*.

Lo Czar, la Czarina e lo Czarevich sono sbarcati stamane verso le 11 a Borby e si sono recati in carrozza al Castello ove sono rimasti a colazione.

(S) **Cherbourg,** 28. — La squadra del Nord e quella del Mediterraneo al completo venute per la visita dello Czar, sono giunte a Cherbourg stamane e si sono ancorate nella rada: sono state scambiate le salve regolamentari.

DA PARIGI

(Nostro fonogramma della notte).

Parigi, 29, ore 0.45 ant. — Le ultime notizie dalla Spagna, confermano che i dissidenti sono strettamente limitati alla Catalogna e che, malgrado i penosi fatti dei giorni scorsi, si può dire che l'opinione pubblica sostiene unanimemente il Governo nella sua politica marocchina, la quale, come è noto, non è che una operazione di polizia.

Tuttavia il sentimento della popolazione muterebbe, se il Governo trasformasse la sua azione attuale in una operazione militare. Si smentiscono inoltre le voci, raccolte anche da qualche giornale, riferentisi a insubordinazioni fra i riservisti e ad esecuzioni militari avvenute a Melilla.

Il corrispondente del *Temps* dice che il Governo non si risparmierà nessun sacrificio per ricondurre la calma in Catalogna.

— La stampa francese — compresi i giornali di opposizione — accoglie entusiasticamente il discorso pronunziato ieri da Briand, il quale ha ottenuto non solo un bel successo politico, ma anche un grande successo oratorio personale.

— Il Ministro degli Esteri di Serbia Milovanovich — così si annunzia da Belgrado — partirà domani per Marienbad dove rimarrà quattro o cinque settimane, recandosi per qualche giorno a Monaco ed a Vienna.

— Mandano da Aleppo che il Console di Francia Ferdinando Roque-Ferrier è morto in seguito a febbre tifoidea ad Adana, dove il Governo francese lo aveva recentemente inviato per una importante ispezione.

Egli aveva 50 anni ed era stato parecchie volte incaricato di condurre a termine missioni delicatissime.

Parlamenti esteri

FRANCIA

Dopo il voto politico.

(S) **Parigi,** 28. — I 306 voti della maggioranza si dividono così:

218 radicali e radicali socialisti, 30 repubblicani di sinistra, 8 membri dell'Unione repubblicana, un solo repubblicano indipendente, 23 progressisti, 3 membri della destra, 18 socialisti unificati, 5 socialisti non unificati.

Hanno votato contro il Governo 18 socialisti unificati, 26 membri della destra, un socialista anticollettivista, un radicale socialista.

Non hanno preso parte al voto, oltre ai Ministri, 23 progressisti, 21 membri della destra, 10 nazionalisti, un repubblicano di sinistra, otto radicali e radicali socialisti, un socialista non unificato e 29 unificati.

I commenti della stampa.

(S) **Parigi,** 28. — I giornali commentano la dichiarazione ministeriale.

Il *Radical* constata che il programma del Gabinetto è quello che fu approvato a molte riprese dalla maggioranza repubblicana.

L'*Action* insiste nel rilevare la bellezza dell'opera nazionale alla quale il nuovo Governo invita tutti i repubblicani.

La *Petite République* considera il discorso di Briand come un avvenimento notevole, che porta una orientazione nuova della politica repubblicana.

La *Lanterne* dichiara che la Repubblica è in buone mani e che Briand può esser certo del concorso della democrazia.

L'*Aurore* dice che il discorso di Briand ha dissipato qualche inquietudine della maggioranza.

Il *Petit Parisien* constata che le spiegazioni fornite da Briand durante la discussione hanno messo in luce con maggiore evidenza i punti essenziali della sua dichiarazione.

Il *Rappel* dichiara che attende con simpatia la realizzazione del programma eloquentemente svolto da Briand.

Jaurès nell'*Humanité* dichiara che ha riportato una impressione di tristezza da un Governo desideroso di attenuare gli urti.

La *République Française* dice che Briand ha detto che non voleva tentare avventure. Ora, secondo il giornale, il regime elettorale attuale di pressioni e di ingiustizia è una vera avventura.

L'*Echo de Paris* dichiara che attenderà che Briand abbia governato per giudicarlo.

L'*Eclair* dice che Briand, senza ripudiare il suo passato non ne conserva quasi nulla, perchè si è fatto dell'opportunismo un titolo e dei propri cambiamenti una virtù.

Il *Figaro* dice che Briand ha mostrato buone intenzioni ed ha fatto confortanti promesse.

Il *Gaulois* constata che il regime che inaugura Briand è diverso dagli altri, ma non sa se è migliore o peggiore.

Il *Soleil* dichiara invece nulla esservi di cambiato.

(S) **Vienna,** 28. Commentando le dichiarazioni fatte ieri da Briand alla Camera francese, la *Neue Freie Presse* stima importante per la parte relativa alla politica estera che la dichiarazione prometta la continuazione della politica seguita da Clémenceau.

E' stato del resto dichiarato — aggiunge il giornale — che il Ministro Pichon opera in seno al nuovo Gabinetto collo stesso spirito che lo animò nel precedente Ministero, col quale la Francia ha rappresentato in Europa una parte predominante e benefica.

Il *Neues Wiener Tageblatt* rileva parimente l'eccellente impressione prodotta dalle dichiarazioni di Briand.

GRAN BRETTAGNA

(S) **Londra,** 28. *(Camera dei Lordi)* — Dopo una serie di discorsi favorevoli da parte di oratori di tutti i partiti, si approva in seconda lettura all'unanimità il *bill* relativo all'Unione sud-africana.

I gravi avvenimenti di Spagna.

(S) **San Sebastiano,** 28. — Il Ministro degli esteri, Allende Salazar, è partito col Re per Madrid.

Prima della partenza ha dichiarato che la situazione al Marocco sembrava migliore, ma che gli avvenimenti di Barcellona avevano preso un carattere di gravità. Sono state inviate truppe da Valencia, da Saragozza, da Lerida e da Pamplona, per ristabilire l'ordine nella Catalogna.

(S) **Madrid,** 28. Il Re Alfonso coll'Infante Fernando e col Ministro degli esteri Allende Salazar è giunto qui col sud express da San Sebastiano e si è recato immediatamente alla Reggia, ove ha conferito col Presidente del Consiglio Maura e col Ministro della guerra.

Le garanzie costituzionali sospese.

(S) **Madrid,** 28, ore 3,50 pom. — Il Re ha firmato il decreto che sospende le garanzie costituzionali in tutta la Spagna.

(S) **Madrid,** 28. — Nell'adunanza di stamane il Consiglio dei Ministri si è occupato della situazione a Barcellona. Le decisioni prese sono tenute segrete.

Il Ministro dell'interno ha confermato che i disordini si sono veficati anche ad Alcoy ed a Rioja ma sono meno importanti di quelli di Barcellona; Il Ministro ha aggiunto che la repressione sarà esemplare e ne rimarrà il ricordo per molto tempo.

A Barcellona.

(S) **Madrid,** 28. — La stuazione a Barcellona non è cambiata.

Si conferma l'invio di truppe. Gruppi di scioperanti escono nelle campagne coll'intenzione di tagliare la ferrovia e impedir l'arrivo dei soldati, specialmente dal comune di Vendrel, ove dai treni provenienti da Valencia sono discese truppe che inseguono gli scioperanti e ristabiliscono l'ordine.

I treni diretti da Madrid a Barcellona sono stati soppressi in seguito agli avvenimenti di Barcellona e alle interruzioni delle linee.

(S) **Cerbere,** 27. — Corre voce che il Governatore di Barcellona Ossorio Gallardo si sia dimesso. Il numero dei morti e dei feriti nella sommossa di ieri è sconosciuto.

Il primo treno speciale partito questa mattina da Barcellona è giunto alla frontiera di Port Bouet alle dieci della sera scortato da 25 soldati. Questo treno, entrato nella stazione di Figuera, è stato assalito dalla folla. Le truppe hanno fatto fuoco. Vi sono stati due feriti.

I treni dell'interno non giungono, le comunicazioni essendo intercettate tra Gerona e Barcellona.

(S) **Cerbere,** 28. — Mandano da Barcellona che i negozi sono chiusi. La città è occupata militarmente, come pure i principali edifici pubblici.

Alla Casa del popolo gli operai hanno sostenuto una lotta accanita, durata oltre un'ora, colla polizia e colla guardia civile vi sono stati dalle due parti numerosi feriti.

(S) **Cerbera,** 28. — Si ha notizia dalla Spagna che a Culera, piccola stazione sulla linea di Port Bou a Barcellona, la popolazione eccitata nel veder passare il treno militare proveniente da Gerona e diretto a Port Bou, ha tolto le rotaie per qualche centinaio di metri rendendo impossibile la circolazione sulla linea.

Perpignano, 28. — Mandano da Barcellona che ieri, alle ore 4 del pomeriggio, è giunto un battaglione del reggimento Alcanza, proveniente da Saragozza, per rinforzare il presidio di Barcellona.

Le autorità militari hanno chiuso la Casa del popolo.

Nessun giornale si pubblicherà oggi.

(S) **Madrid,** 28. — La situazione a Barcellona è sempre grave. I dimostranti hanno attaccato il convento delle Piccole Suore dei Poveri.

(S) **Cerbère,** 28. Si ha da Barcellona che un numeroso distaccamento di guardia civile giunto colà ieri venne fatto segno ad una dimostrazione ostile.

Avvenne un conflitto durante il quale furono sparati alcuni colpi di fucile. Gruppi di dimostranti nascosti nella Casa del popolo scambiarono colla guardia civile una trentina di colpi di fucile. Vi furono sei feriti. Una guardia civile rimase ferita ad una spalla.

I dimostranti furono inseguiti fino alla Casa del Popolo.

Alle sei i trams che circolano ebbero i vetri spezzati da sassate. Durante la dimostrazione la città è rimasta tranquilla.

(S) **Cerbere,** 28. Mandano da Barcellona in data di ieri, mezzanotte:

Il Govenatore ed il Presidente del tribunale provinciale si sono dimessi. Lo stato d'assedio è stato proclamato alle 5 pom. Una enorme folla si è recata alla stazione per assistere alla partenza di 98 soldati e due ufficiali.

E' avvenuta una dimostrazione e la folla ha scagliato sassi contro la polizia. Vi sono stati 7 feriti di cui alcuni gravi.

Sulla Rambla de Santa Monica ha avuto luogo una carica fatta dalla guardia civile.

Alle 5.30 un gruppo di operanti ha tentato di fare deragliare il tram di via Montanar all'angolo di via del Consiglio dei Cento.

(S) **Perpignano,** Un treno partito da Port Bou per Barcellona ha dovuto fermarsi a Llansa, essendo tagliata la ferrovia.

Il treno ha fatto ritorno a Port Bou senza i viaggiatori.

(S) **Cerbere,** 28. — Si ha da Barcellona che la sommossa continua.

E' avvenuto uno scontro fra la polizia ed i dimostranti, nel quale vi sono stati 11 morti e 50 feriti.

La città è al buio. I trams non circolano. I negozi sono chiusi. La vita commerciale è sospesa.

Lo stato di ribellione è generale in tutta la Catalogna.

Rinforzi della guardia civile e delle guardie di dogana sono partiti da Port Bou per Llansa, ove questa mattina la popolazione ha asportato i binari della ferrovia ed ha distrutto i ponti.

Anche a Port Bou si è manifestata la effervescenza e vi è stato proclamato lo sciopero generale.

(S) **Madrid,** 28. Il Ministro dell'Interno ha dichiarato che secondo le ultime notizie ricevute da Barcellona a mezzogiorno la forza pubblica in quel momento era sul punto di fare fuoco contro le barricate.

Il Ministro ha detto che crede che anche l'artiglieria prende parte all'azione, ed ha aggiunto che è stato pubblicato a Barcellona un manifesto il quale invita i cittadini pacifici a non uscire dalle loro case per evitare di essere colpiti dalle fucilate.

Una Nota ufficiale.

(S) **Madrid,** 28. — Il Ministero dell'Interno comunica la segnente nota:

I fatti avvenuti nella provincia di Barcellona sono di una gravità tale che il Governo ha deciso di sospendere le garanzie costituzionali in questa provincia e in quelle limitrofe di Tarragona e Gerona. Gli elementi anarchici e rivoluzionari hanno dato il segnale del movimento facendolo estendere alle diverse località della provincia. Essi hanno assalito dal primo momento gli agenti di polizia e la gendarmeria ed hanno commesso ogni sorta di violenze: hanno tagliato le comunicazioni ferroviarie, telegrafiche e telefoniche onde isolare completamente Barcellona ed impedire la venuta delle truppe per sedare il movimento sedizioso.

Nelle ultime ore del pomeriggio di ieri le comunicazioni con Barcellona erano completamente tagliate e fino ad oggi non si poterono ristabilire alcune linee telegrafiche.

I sediziosi hanno incendiato i magazzini della ferrovia e il ponte di Tona ed hanno fatto saltare colla dinamite gli ponti della linea di Tarragona, hanno arrestato parecchi treni e sono riusciti ad impedire la entrata e l'uscita da Barcellona di tutti i treni.

Nel comune di Pueblas i sediziosi hanno preso d'assalto i conventi dei maristi, hanno neciso uno di questi e ferito parecchi altri. Essi hanno infine costruito barricate nelle vie di Barcellona.

La gendarmeria, la polizia e le truppe hanno dovuto far uso delle armi in numerose occasioni.

Le ultime notizie ricevute dal capitano generale dicono che, mentre egli si trovava sul *boulevard Paraleto* di Barcellona nel Comune di Puebla Nueva, i sediziosi hanno fatto fuoco su di lui e sulla sua scorta che dovette rispondere.

I sediziosi hanno incendiato la chiesa di San Paulo e la scuola dei missionisti di Sant'Antonio, hanno distrutto le passerelle che attraversavano la linea ferroviaria ed hanno attaccato il Commissariato della Nueva. Un gendarme che vi si trovava potè difendersi.

Ieri sono stati operati arresti e vi sono stati tre morti e 45 feriti fra i dimostranti. Due agenti della polizia seguiti da agenti di polizia e quattro gendarmi sono feriti.

Il capitano della gendarmeria della Torrosa, che era partito col tenente e sette gendarmi per disperdere la folla che demoliva la ferrovia e bruciava il ponte a un chilometro dalla stazione, è stato assalito dai dimostranti e i gendarmi hanno dovuto far fuoco.

Un tenente e un gendarme sono stati feriti; il capitano un sergente ed un gendarme hanno riportato contusioni.

Gli scontri fra dimostranti e agenti della forza pobblica sono stati numerosi, ma finora se ne ignorano le conseguenze.

Per evitare il rinnovarsi di simili fatti il Governo ha deciso di inviare e ha già inviato tutte le forze necessarie per ristabilire l'ordine e ridurre i dimostranti all'impotenza.

(S) **Madrid,** 28. Il Ministro dell'Interno ha comunicato la seguente Nota sugli avvenimenti della Catalogna:

A Reua è stato dichiarato lo sciopero generale e sono avvenuti conflitti.

Anche ad Alcoy è stato dichiarato lo sciopero generale. Sono stati tagliati i fili telegrafici. Le truppe ed i gendarmi hanno dovuto far fuoco. Vi sono stati morti e feriti. L'ordine è stato prontamente ristabilito.

A Calahorra la plebaglia ha tentato di impedire la circolazione dei treni, rompendo gli scambi dei binari nell'interno della stazione, commettendo altri guasti e fermando i treni che trasportavano le truppe, le quali hanno fatto immediatamente fuoco. Vi sono stati morti e feriti. La circolazione dei treni è stata ristabilita.

In altre località si è manifestato un movimento analogo, specialmente a Vendrell, dove è stata tagliata la ferrovia per impedire il passaggio di un treno che conduceva le truppe da Valencia a Barcellona.

Il Governo ha le prove che gli agitatori cercano ad ogni costo di sollevare un movimento sedizioso in tutta la Spagna, con carattere nettamente rivoluzionario, allo scopo di impedire il movimento delle truppe e di ostacolare l'azione del Governo, soprattutto per ciò che riguarda la campagna del Marocco.

Notizie ricevute da Barcellona stamane dopo che erano state ristabilite le comunicazioni telegrafiche, interrotte la scorsa notte, informano che sono continuati gli incendi e gli attacchi alla forza pubblica, e che la forza pubblica ha ristabilito rigorosamente l'ordine, facendo uso delle armi.

Tra gli stabilimenti religiosi assaliti dai sediziosi, vi è il convento delle Piccole Suore dei Poveri.

Vista la persistenza del movimento, il Ministro dell'interno ha dato ordini categorici a tutti i Governatori perchè senza pietà provvedano al mantenimento dell'ordine, che oggi più che mai deve essere imposto senza alcuna esitazione.

La stampa madrilena.

(S) **Madrid,** 28. — I giornali liberali e conservatori considerano un delitto di lesa patria il movimento rivoluzionario che è scoppiato a Barcellona nel momento in cui tutta la Spagna difende il suo onore ed il suo prestigio in terra straniera ed ha bisogno dei suoi soldati per difendere quelli che lottano contro i Mauri a Melilla.

Se il Governo, dicono i giornali, ha commesso errori, se la politica è stata male ispirata, non è questa l'ora delle critiche nè dei biasimi. Tutti, senza distinzione di opinione, devono sostenere il Governo per facilitare il suo compito, che è quello di reprimere senza ritardo, energicamente ed in ogni caso i disordini anarchici di Barcellona prima che si estendano ad altre località.

Nè escamotage, nè dimenticanza.

Al *Giornale d'Italia* breve risposta.

Al nostro richiamo di ieri il giornale oppone unicamente una affermazione, che non risponde alla verità.

Del gruppo finanziario, che tentò di jugulare lo Stato, fece parte un delegato del sen. Piaggio.

Lo dice il *Giornale d'Italia*, ma dice cosa non vera: imperciocchè il senatore Piaggio non fece parte del gruppo, ma si limitò, come facevamo rilevare già ieri, a delegare un rappresentante del *Lloyd*, il quale — si legge nella relazione del Piaggio — *fu lasciato da parte, tanto che il Piaggio stesso non potè mai conoscere quali proposte si volessero fare al Governo.*

Ora se ciò è, come può il *Giornale d'Italia* ripetere ancora che un delegato del Piaggio abbia fatto parte del gruppo finanziario ed abbia cooperato al tentato jugulamento?

La domanda era prevista dal nostro contraddittore ed egli ha messo le mani avanti per girarla, cercando di negare valore alla dichiarazione del sen. Piaggio.

Posti tra la recisa affermazione del sen. Piaggio e le sue cervellotiche supposizioni, non si stupisca il *Giornale*, se noi, fino a prova contraria, crediamo alla prima.

Del resto di supposizioni noi ne facciamo un'altra ed il *Giornale d'Italia* dovrà convenire, se la passione politica e partigiana non lo acceca, che essa vale più della sua e, forse, spiega qualche punto oscuro della relazione.

Il Piaggio dice che il delegato del *Lloyd*, sebbene nominato per invito del gruppo, fu subito messo da banda e perchè l'ostracismo è avvenuto? Perchè i dirigenti del gruppo conoscevano abbastanza il sen. Piaggio, per essere convinti *a priori* che mai egli avrebbe dato il suo nome e la sua autorità a proposte, che, a suo avviso, fossero troppo onerose per lo Stato.

Come mai all'acume del nostro oppositore è sfuggita questa ipotesi, la quale apparisce non soltanto possibile, ma anche molto probabile?

E dopo ciò, a meno che il *Giornale d'Italia* ci fornisca, non a base di parole vane, ma confortata da fatti positivi, quella prova, alla quale abbiamo accennato prima, noi continueremo a credere alle affermazioni del sen. Piaggio e considereremo, per conto nostro, chiuso l'incidente.

ARMI ED ARMATI

La difesa navale e militare.

(S) **Londra,** 28. La Conferenza relativa alla difesa navale e militare dell'Impero è stata inaugurata stamane al *Foreign Office*. Vi prendono parte i delegati della Commonwealth Australian, della Nuova Zelanda, del Canadà, di Terranuova, della Colonia del Capo, del Natal, del Transvaal e della Colonia dell'Orange.

ECONOMIA e STATISTICA

Il cotone in Corsica.

Esperimenti di cultura del cotone furono ripetutamente fatte in Corsica con poco successo.

Soltanto nel 1908 si ebbero risultati, i quali hanno provato che, almeno dal punto di vista botanico, è possibile la coltivazione del cotone in Corsica.

Furono esperimentate due varietà egiziane e due americane: ma le prime furono trovate troppe tardive per il clima.

Delle due varietà americane: *Excelsior* e *Mississipi*, la prima diede i migliori risultati maturando 15 giorni più presto della seconda.

Seminate in maggio le piante fiorirono verso la fine di luglio ed il raccolto cominciò circa il 20 settembre.

Circa un quarto d'ettaro fu seminato e si assicura abbia prodotto 450 chilog. di bioccoli che resero chilog. 157.5 di materia tessile.

Campioni di questo cotone furono inviati all'Havre, ove furono giudicati buoni e valutati 60 fr. per 50 chilog.

Si ripeteranno, quest'anno, gli esperimenti nei dintorni di Ajaccio.

I nostri Istituti di emissione.

La Relazione sull'andamento degli Istituti di emissione e della circolazione bancaria e di Stato, presentata al Parlamento dal Ministro del Tesoro, on. Carcano, rileva, nella sua introduzione, che le condizioni generali del mercato monetario, le quali, alla fine del 1907, apparivano ancora difficili, subirono un rapido e considerevole mutamento nello scorso anno, succedendo, quasi senza transizione, ad un periodo di rarefazione e di alto prezzo del denaro, un periodo di larghe disponibilità, con impreved ute ed imprevedibili attenuazioni del saggio dello sconto.

Ma le cause di siffatto cambiamento devono attribuirsi ad un notevole ristagno della attività economica, in seguito alla grave crisi dell'anno precedente, che, originata dagli Stati Uniti d'America, diventò in breve crisi mondiale. Diminuzione della produzione industriale, minore intensità dei traffici, atonia finanziaria sono invero le manifestazioni caratteristiche dello stato di depressione prevalente nel 1908 e che ebbe per necessaria conseguenza una minore richiesta di capitali. Nè a ciò furono estranee le preoccupazioni politiche accentuatesi in Europa verso la fine dello stesso anno.

Concorse a determinare l'abbondanza del numerario lo straordinario incremento della produzione aurifera la quale, dopo una sosta fatta nel 1907, si elevò nello scorso anno a due miliardi e 180 milioni di lire, cifra non mai raggiunta.

Ne trassero profitto le grandi Banche di emissione per rendere anche più cospicue le loro scorte metalliche che, nel 1907, avevano avuto tanta pena a trattenere dalle emigrazioni oltre Oceano.

Il solo *incasso* aureo delle Banche di emissione europea segna al 31 dicembre ultimo un aumento di 2 miliardi e 114 milioni, e di oltre 400 milioni di lire è cresciuto l'*incasso* delle banche dell'Unione nord-americana, nonostante il ritorno in Europa di molti milioni d'oro importati in America nel periodo più acuto della crisi del 1907.

Le larghe disponibilità inoperose sul mercato dei capitali, oltre a determinare un aumento dei depositi in conto corrente fruttifero presso banche e banchieri, furono anche assai propizie alle emissioni di nuovi titoli, da parte di Stati, provincie, comuni, stabilimenti di credito, società ferroviarie e industriali in genere.

Dedotto l'ammontare delle conversioni, le emissioni del 1908 ascesero all'ingente somma di 20 miliardi e 844 milioni superando di 5 miliardi e 727 milioni le emissioni dell'anno precedente.

Mercato monetario italiano.

La relazione viene quindi ad occuparsi più particolarmente del mercato italiano e rileva che le stesse cause che determinarono l'andamento generale del mercato monetario mondiale nello scorso anno, non mancarono di esercitare una notevole influenza anche sul mercato italiano. Nel campo economico si associarono per l'Italia alla depressione di talune importanti industrie, uno scarso raccolto, la diminuzione delle rimesse degli emigrati e un minor concorso di forestieri.

La relazione ricorda poi che l'anno 1908 volgeva alla fine e l'Italia poteva considerare con legittima soddisfazione le buone condizioni delle sue finanze e del credito pubblico, il rapido e notevole incremento dei risparmi, la salda posizione dei suoi Istituti di emissione che, compiuta la poderosa liquidazione del passato, si preparavano ad iniziare una nuova era di vita operosa e feconda di benefici per i commercie le industrie nazionali, quando un immane disastro annientava due grandi città: Messina e Reggio.

Ma, di fronte all'incommensurabile grandezza della sventura — che provocò splendide, unanimi manifestazioni di solidarietà e di simpatia verso il nostro paese da parte di tutti gli Stati — la forte fibra italica non piegò, e, superato un momento d'intenso doloroso stupore, il paese si apprestò con cura incessante a riparare alle consegnenze del disastro.

Istituti d'emissione e loro situazione.

Dopo questa introduzione, la relazione si addentra nell'esame più particolareggiato della situazione degli Istituti di emissione. Dato conto brevemente degli effetti che sugli Istituti di emissione e sulla circolazione hanno avuto recenti disposizioni legislative ed esposta l'opera della Commissione permanente di vigilanza e dell'ispettorato generale sugli Istituti di emissione, la relazione viene a parlare delle riserve e della circolazione degli Istituti medesimi.

Quanto alle riserve, la relazione rileva che le riserve auree dei nostri Istituti di emissione, già considerevolmente crescinte dal 1904 al 1907, seguirono il movimento ascendentale delle riserve auree delle grandi Banche di emissione europee però in limitate proporzioni, poichè i corsi dei cambi non furono, durante lo scorso anno, sempre favorevoli al nostro paese.

Da milioni 1,126 e mezzo si elevarono a 1,179 milioni con un aumento di oltre 52 milioni, riguardante per milioni 35,8 la Banca d'Italia, per 10 milioni e mezzo il Banco di Napoli e per circa 6 milioni il Banco di Sicilia.

E' da notare che per il maggior Istituto l'effettivo aumento dell'oro ascese a milioni 52,3, ma venne in parte assorbito dalla diminuzione di 16 milioni e mezzo verificatasi nelle specie auree di ragione dello Stato, comprese nel fondo di dotazione della Regia Tesoreria.

Considerati gli altri elementi costitutivi delle riserve dei nostri Istituti di emissione, si rilevano le seguenti principali variazioni: diminuirono nel 1907 di 11 milioni e mezzo gli scudi d'argento: crebbero di milioni 2,2 le monete divisionali d'argento e di milioni 7,3 le valute equiparate (divisa estera e crediti in conto corrente all'estero).

Per la sola Banca d'Italia la diminuzione degli scudi, dovuta alla larga spendida fattane per i bisogni della minuta circolazione, sarebbe stata di milioni 24,7 senza l'aumento di milioni 11,5 che tali valute ebbero nel fondo di dotazione predetto.

Presso i due Istituti meridionali gli scudi seguano invece una maggiore giacenza complessiva di milioni 1,7.

Circolazione bancaria.

Quanto alla circolazione, la relazione dopo aver ricordato che la legge del 31 dicembre 1907 ha elevato il limite normale della circolazione per tutti i tre Istituti di emissione, rileva che, al 31 dicembre ultimo, la nostra circolazione bancaria non presentava che un aumento di 11 milioni, contrapponendosi a 33 milioni e mezzo di maggiore circolazione dei Banchi meridionali, una diminuzione di 22 milioni e mezzo nella circolazione della Banca d'Italia.

Giova però notare, aggiunge la relazione, che le cifre del precedente 31 dicembre corrispondono allo stato di tensione determinato dalla crisi che nell'autunno 1907 raggiunse la sua fase più acuta e perciò non costituiscono un sicuro termine di paragone: e che, del resto, la diminuzione non rilevante e di carattere contingente che emerge per la circolazione della Banca d'Italia dipende da cause diverse e di azione contraria.

In sintesi, l'andamento della circolazione dei tre Istituti nel 1908 rivela costanti e notevoli disponibilità presso la Banca d'Italia: un accenno di tensione per il Banco di Napoli, alla metà dell'anno; tensione in alcune decadi assai considerevole, e quasi permanente nel secondo semestre per il Banco di Sicilia.

Per l'alta percentuale dei biglietti interamente coperti da valute metalliche d'oro e d'argento, nostri Istituti tenevano al 31 dicembre scorso uno dei primi posti fra le Banche di emissione euro-

per, come è dimostrato dalle seguenti cifre: Banca di Francia 88.72 per cento; Istituti di emissione italiani 70.36 per cento: Banca austro-ungarica 69.85 per cento; Banca imperiale germanica 49.62 per cento: ed è da tener presente che nel corso del 1908 la detta percentuale si elevò per gli Istituti italiani sino a raggiungere quasi l'80 per cento e per la sola Banca d'Italia salì fino all'83.80 per cento.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. uff.* del 28 contiene:

Legge pel riscatto di alcune linee ferroviarie concesse all'industria privata.

RR. DD. concernenti prelevazioni di rendita a favore del demanio in pagamento della tassa del 30 0|0 dovuta dal fondo pel culto ed eccedente la rendita dei beni appresi ad enti morali ecclesiastici soppressi e rimasti in proprietà del demanio.

R. D. che approva il regolamento per l'applicazione del testo unico sulla legge del lavoro delle donne e dei fanciulli.

Relazioni e RR. DD. per lo scioglimento del Consiglio com. di Mendicino (Cosenza) e per la proroga dei poteri del R. Commiss. straordin. di Casola di Napoli (Napoli).

Disposizioni nel personale dipendente dal Min. della guerra.

Prodotti approssimativi del traffico (2ª decade) delle Ferrovie dello Stato, dall'11 al 20 luglio corrente.

Pensioni liquidate dalla Corte dei Conti.

R. Marina. — Col 25 corr. la « Torp. 113 » è passata in armamento ridotto con tabella di disponibilità trasbordando il comandante tenente di vasc. Angeli ed il personale eccedente detta tabella sulla « 120 S » che con la stessa data è passata in armamento.

E' contromandato l'imbarco del sottoten. macchinista Bernabò Randolfo sull' « Elba ».

Il 2 agosto p. v. avranno principio presso le Capitanerie di porto di Genova, Livorno, Napoli e Venezia gli esami per gradi nella Marina mercantile (1ª sessione ord.).

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Italia Centrale.

Firenze, 28. — Sul greto dell' Arno, presso Varlunga, veniva stamane trovato il cadavere di un ragazzo di circa dodici anni. Il morto fu identificato per certo Raffaele Meli, che fino da ieri mancava da casa.

Dalle numerose contusioni che il cadavere presentava, è sorto il dubbio che trattisi non già di disgrazia, ma di un feroce delitto.

Porto San Giorgio, 28. — Il giovane venteune, signor Caimmi, appartenente a distinta famiglia milanese, qui residente per la stagione balneare, stamane nel prendere un bagno fu colto da improvvisa sincope.

Fu subito soccorso: ma le cure non valsero e il povero giovane poco dopo cessava di vivere.

Padova, 28. — A Piove di Sacco il farmacista Mangili, fissatosi in mente di avere per uno sbaglio di ricetta procurato la morte di una signora, si suicidò stamane ingoiando una soluzione di stricnina.

La signora ch'egli credeva morta è sanissima e mai ricorse a lui per medicine.

Ancona, 28, ore 17.15. — Stamane il treno merci proveniente da Osimo si avvicinava alla nostra stazione quando il macchinista scorse alla distanza di una cinquantina di metri una bambina di circa due anni che si trastullava in mezzo al binario percorso dal treno.

Il macchinista fece ogni sforzo per frenare la macchina ma, per la poca distanza, la piccina sarebbe stata inevitabilmente raggiunta e travolta. Con fulminea decisione il fuochista Hinna Aldo si gettò dalla macchina, balzò sulla bambina e la fece sdraiare in mezzo al binario, sdraiandosi egli pure presso di lei.

La macchina sopraggiungeva. Fu un momento di ansia terribile. Tutto il treno passò sopra i due corpi distesi. Passato l'ultimo carrozzone, il fuochista e la bambina si rialzarono illesi.

Al coraggioso, eroico fuochista, che è nativo di Ancona, fu fatta dalla folla subito adunatasi una calorosa ovazione.

Italia Meridionale

L'elezione di Minervino Murge

Bari, 28. — Iersera all'adunanza dei presidenti sono intervenuti soli 4 dei 12 presidenti, avendo gli altri 8 inviati gli atti alla presidenza della Camera.

Il magistrato presidente, constatata la mancanza del numero legale, dichiarò inefficace l'adunanza.

Ciò malgrado, gli intervenuti, fautori del Cotugno, lo hanno proclamato eletto - proclamazione, destinata a rimanere manifestazione platonica, non potendo la presidenza della Camera prendere atto di una proclamazione fatta in flagrante opposizione alle tassative disposizioni della legge.

Nelle Isole

Palermo, 28. — Si ha da Favignana che i reclusi di Castel S. Giorgio sono in agitazione contro i capi guardiani. Dopo essersi barricati, rifiutarono i viveri.

Le promesse e le minaccie dei superiori a nulla valsero. Dovette intervenire la truppa per ristabilire l'ordine. E' in corso un'inchiesta.

Provincia Romana

Albano, 28, ore 15,30. — Verso le 16 di ieri il Padre Pio, al secolo Francesco Nappoli, frate nel convento dei Cappuccini, si recava insieme a sei compagni a prendere un bagno nel lago di Albano. Il punto scelto era pericoloso. Padre Pio, inesperto nel nuoto, si tenne presso la riva appoggiando i piedi sopra una grossa pietra. Questa ad un tratto cedette e sprofondò travolgendo il frate che scomparve sott'acqua.

Gli altri frati si affrettarono al soccorso. Uno solo di essi, Padre Placido, al secolo Fregiani Virgilio, sapeva nuotare. Egli tentò di trarre il pericolante alla riva, ma non riuscì perchè quegli, afferratolo per le braccia, ne paralizzava i movimenti. Sarebbero periti tutti due se Padre Placido, con un violento sforzo non fosse riuscito a svincolarsi.

Padre Pio scomparve di nuovo sott'acqua. I frati, addoloratissimi, si vestirono in fretta e corsero a dare la luttuosa notizia al Convento e quindi alla Tenenza dei carabinieri.

Quest'ultima dispose perchè il cadavere di Padre Pio fosse ripescato da i barcaiuoli di Castel Gandolfo. Infatti, stamane, dopo molte ricerche, il cadavere fu rinvenuto e tratto a riva. Dopo le formalità di legge, dai Confratelli della buona morte fu trasportato al Cimitero.

La disgrazia ha vivamente e dolorosamente impressionato la popolazione.

Movimento ferroviario nei porti.

Porto	giorno 27 luglio	carri	carbone commercio	carbone ferrovie	pres. ieri
Genova	luglio	1043	511	115	1000
Venezia	»	275	76	56	300
Savona	»	347	206	41	350
Livorno	»	198	46	48	200
Spezia	»	103	85	14	150

Esposizioni e Congressi

La lotta contro l'alcoolismo.

(S) **Londra,** 28. — Il Congresso internazionale contro l'alcoolismo, al quale avevano aderito circa 1200 persone, delle quali 400 venute dall'estero, ed avevano inviato rappresentanti 22 Governi, ha compiuto i suoi lavori.

Interessanti soprattutto furono le discussioni intorno al modo di operare efficacemente sulla gioventù, sul personale addetto ai grandi servizi pubblici, ferrovie, poste e telegrafi, sui militari e marinai per distoglierli dall'uso dell'alcool.

Gli inglesi presentarono relazioni che dimostrano la loro azione su queste categorie di persone essere appoggiata dalle Società ferroviarie, dal Governo e dagli ammiragli della marina.

Uno di questi, Lord Beresford, non esitò ad affermare che la diminuzione di reati in servizio, che si osserva da qualche tempo, è dovuta alla diminuzione dell'abuso delle bevande alcooliche. Così è del pari constatato che assai maggiore è la resistenza alle malattie dei militari astinenti, che non di quelli che bevono alcool.

Così pure in America, si nota una diminuzione della criminalità in alcuni Stati, nei quali la vendita delle bevande alcooliche è limitata dalla legge.

Importanti furono anche le discussioni nella sezione scientifica sui rapporti fra l'alcoolismo e la tubercolosi e le malattie mentali, e sui buoni risultati che dà negli ospedali svizzeri, la proibizione dell'alcool, anche dal punto di vista economico.

Il Congresso fu intramezzato da visite all'Esposizione dei mezzi fin qui adottati per combattere l'alcoolismo, da una grande dimostrazione antialcoolica in « Queens Hall » e da una gita sul Tamigi.

Nell'ultima seduta si discusse circa la sede del Congresso del 1911.

I rappresentanti italiani fecero rilevare, per ottenere che il Congresso si riunisse a Milano, la necessità di muovere l'opinione pubblica italiana contro il pericolo alcoolico, che si annuncia di già: ma dopo calorosa discussione il Congresso accettò l'invito della Regina Guglielmina di radunarsi nel 1911 all'Aja.

Dopo la traversata della Manica.

Blériot a Parigi.

(S) **Parigi,** 28. — Un numeroso pubblico di circa 10 mila persone aveva invaso la stazione del Nord per assistere all'arrivò di Blériot, proveniente da Calais.

Numerose delegazioni erano presenti e avevano portati splendidi mazzi di fiori.

Il treno nel quale si trovava l'aviatore è giunto alle 5,15, accolto da grida entusiastiche di: « Viva Blériot! »

La polizia è stata impotente a trattenere la folla che circondava Blériot, il quale commosso salutava.

Il Ministro Barthou gli si è avvicinato e gli ha detto che tutta Parigi lo acclamava e che il Governo avrebbe mancato al suo dovere se non si fosse fatto rappresentare.

Voi avete conquistato il cuore di tutti i francesi: avete scritto un nome di conquista e di vittoria nel libro dell'umanità. A nome del Governo e a nome della Francia vi ringrazio.

Il Ministro Millerand era pure presente. Blériot vivamente acclamato si è recato all'Aereo Club.

Lungo tutto il percorso la folla ha applaudito l'aviatore.

All'Aereo Club di Francia Blériot è stato ricevuto dal Conte de la Volse, che ha poi felicitato Blériot, dicendogli che il suo successo non era soltanto un atto di coraggio meraviglioso, ma un atto di umanità, che fa intravedere in un avvenire prossimo relazioni sempre più amichevoli tra i popoli.

Il conte della Volse ha annunziato a Blériot che l'Aereo Club gli ha conferito la medaglia d'oro, e che ha deciso di erigere un monumento commemorativo sul luogo dal quale Blériot partì per Dover.

Blériot ha ringraziato gli amici dell'Aereo Club di Francia del ricevimento; poi è salito in carrozza colla famiglia e, sempre acclamato, è ritornato al suo domicilio.

Dopo Blériot, Latham.

(S) **Dower,** 28. — Il chirurgo dell'ospedale di Dower, che ha curato Latham al palazzo di Lord Warden, annuncia che ha cucito la fronte del ferito in tre punti e il naso in due punti. Non crede che le ferite siano gravi.

Una persona che era a bordo della « Escopette » narra che la controtorpediniera si trovava a circa 9 miglia in mare al momento della partenza di Latham e che, in capo a 12 minuti, questi la sorpassò, agitando il berretto, per salutare i passeggeri.

L'aeroplano è stato rimorchiato nel porto, ove è guardato dalla polizia.

(S) **Calais,** 28. Latham è qui ritornato ed ha ricusato di ricevere chicchessia. Ha fatto dire che era partito per Parigi. La ferita alla fronte e quella al naso non presentano alcuna gravità: nondimeno il medico ha consigliato Latham di aggiornare la sua partenza.

La caduta dell' apparecchio sarebbe stata causata da un certo circuito dei fili distributori, che ha provocato la rottura della catena di *gauchissement* delle ali. La caduta è avvenuta mentre Latham si era alzato a 150 metri per passare al di sopra delle scogliere.

Per le feste centenarie del 1911

L'Esposizione internazionale d'arte

Il nuovo Ambasciatore degli Stati Uniti, sig. Leishmann, ha avuto una lunga conferenza col Conte di San Martino, Pres. del Comitato per le feste commemorative del 1911.

Il sig. Leishmann ha dimostrato il più sincero interessamento per l'Esposizione internazionale di arte indetta in Roma per quell'anno ed ha dato al Conte di San Martino le più ampie assicurazioni sulla parte che vi prenderanno gli Stati Uniti di America, sopratutto per quanto concerne il Concorso internazionale d'architettura.

Accompagnato dal sig. Break, Direttore dell'Accademia Americana, e dal Conte di San Martino, il sig. Leishmann è stato anche a visitare il terreno su cui è in costruzione il Palazzo dell'Esposizione, ed ha espresso il più vivo compiacimento per la scelta della località e per la disposizione dei lavori e dei padiglioni esteri.

La mostra regionale della Sardegna.

Sotto la Presidenza del Conte di San Martino si è adunato recentemente il Comitato per la Mostra Regionale della Sardegna.

Intervennero alla riunione i senatori Parpaglia, Giordano Apostoli e Solinas Apostoli, gli onorevoli Carboni Boy e Sanjust, e il marchese Cugia di S. Orsola.

Altri degli autorevoli membri del Comitato Sardo si erano fatti rappresentare.

Il Comitato procedè alla costituzione della Presidenza, nominando, per acclamazione, Presidente l'on. Parpaglia, Vice-presidente l'on. Carboni-Boy, e Segretario il marchese Cugia di S. Orsola. Il comm. Marongiu, Presidente della Deputazione provinciale di Cagliari e il cav. Marcello, Sindaco di Cagliari, i senatori Giordano e Solinas Apostoli, i deputati Abozzi e Sanjust, il prof. Pais, il cav. Scano, il dott. Maramelli, l'ing. Ravenna ed il conte Manca di Willahermosa costituiscono il Consiglio di Presidenza.

Nell'adunanza venne tracciato per somme linee il piano dell'azione da esplicarsi dal Comitato nei vari centri dell'Isola per la buona riuscita dell'opera e per assicurare che il Padiglione della Sardegna sia degno di quella nobilissima terra. E gli intendimenti della Presidenza del Comitato Sardo danno già il più grande affidamento che quel Padiglione formerà una tra le più caratteristiche e più belle attrattive della grande Mostra Regionale italiana del 1911.

Messina e Reggio prima e dopo il terremoto

Album-ricordo.

Il comm. Amilcare Buschini ha fatto raccogliere in un ricco *album*, contenuto in una elegante custodia, alcune fotografie raffiguranti le città di Messina e Reggio prima e dopo il disastro del dicembre scorso, oltre quelle delle LL. MM., di S. A. R. il Duca d'Aosta, di S. A. R. il Duca di Genova, dei Presidenti del Senato e della Camera e dei Ministri e Sotto-segretari di Stato.

Formando tale *album*, del quale recherà una copia alle LL. MM. il Re e la Regina e che destina pure alla Regina Madre, ai Duchi di Aosta e di Genova, ai Sovrani e Capi delle Nazioni che vennero in soccorso delle città colpite dal disastro, alle Ambasciate presso il Quirinale, ai Sodalizi della stampa italiana ed estera, a tutti i comandanti degli equipaggi stranieri accorsi sui luoghi colpiti dal terremoto, a Trento, a Trieste ed alla Repubblica di S. Marino, il comm. Buschini ha inteso di interpretare i sentimenti di riconoscenza degli italiani tutti ed in special modo dei superstiti dal terremoto, per quanto il mondo civile ha fatto per Messina ed a Reggio Calabria.

Nella compilazione riuscitissima dell'*album* il comm. Buschini ha avuto cooperatore il cav. Leandro Ghisi.

Drammi di terra e di mare

Terremoto a Messina.

(S) **Messina,** 28. Questa sera alle 22.15 si è avuta una leggiera scossa di terremoto, seguita alle 22.17 da un'altra scossa più forte, che è stata avvertita da tutta la popolazione.

Nessun danno.

TEATRI ed ARTE

Drammatica. — I fratelli Biondo di Palermo, poichè Zacconi era mancato a un contratto che aveva con loro e che era il residuo di altro contratto precedente non potuto mantenere, avevano citato il Saltarelli, firmatario del contratto nell'interesse del comm. Zacconi, a pagare la penale pattuita. Ma, a quanto pare, essi si sono adattati ad accettare, in cambio della pretesa penale, un nuovo impegno di Saltarelli per delle recite Zacconiane al teatro palermitano che porta il loro nome.

— I traduttori Luigi Motta e Fabrè y Oliver non si limitano a tradurre dallo spagnuolo in italiano lavori spagnuoli, ma portano anche lavori nostri in Spagna traducendoli in spagnuolo.

Già al teatro Romea di Madrid hanno fatto rappresentare il *Braccialetto* di Giannino Antona-Traversi, con grande successo.

Ora ultimarono la traduzione di *120 H P* di Guasti, che sarà rappresentata in autunno, e stanno lavorando alla traduzione di varii lavori di Butti e di Lopez.

— Non si potrà più dire che la professione di capo-comico sia una carriera miserevole.

Secondo *La Scena di Prosa* il Sichel è già arrivato a mezzo milioncino e Serafino Renzi, che si è dato al teatro popolare, si è già costruito una bella villa.

Lirica. — *La stagione prossima al Manhattan.* — Hammerstein è tornato a New York, dopo una lunga peregrinazione nelle capitali europee, con un programma notevolissimo. Egli stesso ha dichiarato di voler fare quest'anno la prova maggiore della sua lunga e fortunata carriera d'impresario, quella cioè di dare una « stagione di carattere educativo », che comincierà prestissimo, il 30 agosto, per finire il 15 novembre, quando s'inizierà al Manhattan la regolare stagione invernale. Durante questa nuovissima stagione si daranno tra l'altro, il *Profeta, Lohengrin, Tannhäuser, Carmen, Aida, Louise, Taïs, Fidelio, Ugonotti, Lucia, Rigoletto, Norma, Traviata, Trovatore, Cavalleria rusticana, Pagliacci, Gioconda, Siberia, Faust.* Fra i cantanti che le interpreteranno figurano però pochi nomi italiani. Dirigeranno l'orchestra i maestri Sturani, Scognamiglio e Ruiz.

Affinchè il pubblico s'interessi a questa prova, i prezzi saranno modici, ma le rappresentazioni avranno tutta la grandiosità abituale ai teatri di New-York.

Nella consueta stagione invernale l'Hammerstein farà rappresentare al Manhattan di New-York e all'Opera di Filadelfia — poichè, com'è noto, gli spettacoli vengono trasportati da un teatro all'altro, senza interrompere neppure una sera il corso delle recite — parecchie opere nuove per quei teatri, tra cui: *Erodiade, Saffo, Griselide, Enrico VIII Monna Vanna, Zazà* e la nuova opera di Herbert *Natonia.*

Il cartellone è completato da una venticinquina di opere del repertorio italiano, francese e tedesco.

Citiamo qualche nome degli artisti scritturati: i tenori Zenatello, Dalmores, Constantino; i baritoni Renaud, Sammarco, Polese, Dufresne, Giliberti: il basso De Grazia; le signore Tetrazzini, Garden, Cavalieri, Melis, Labia, Trentini.

L'orchestra del Manhattan avrà per direttori, oltre l'Anselmi, tre maestri stranieri. All'Opera di Filadelfia andranno lo Sturani e altri due direttori d'orchestra di nazionalità diversa. Infine l'ultima innovazione dell' Hammerstein è la formazione di una numerosa Compagnia francese di opere comiche e d' operette, che darà due recite ogni settimana al Manhattan e altrettante a Filadelfia. Ciò dimostra che l'Hammerstein vuole affrontare ad ogni costo la concorrenza della Metropolitan Opera Company, la quale ha costruito appositamente un nuovo teatro per destinarlo nella stagione ventura all' esecuzione di opere comiche e di operette.

Consiglio Comunale

Seduta del 28 luglio - Pres. **Nathan.**

La seduta è aperta alle 21,30.

Del Vitto parlando sul processo verbale dichiara che se fosse intervenuto alla seduta precedente avrebbe votato in favore della Roma-Ostia.

Nathan è lieto di comunicare che il Comune ha preso possesso della piazza d'Armi.

Le varie proposte.

Si approvano le proposte:

Autorizzazione al Sindaco a stare in giudizio nella causa promossa dai sig. ing. Antonio Anelli.

Id. dal sig. Angelo De Rossi.

Comunicazione di deliberazioni di Giunta per prelevamenti dal fondo di riserva.

Mutuo di L. 4,000,000 per conto dell'Istituto delle case popolari.

Riparazioni straordinarie di carri per trasporti funebri.

Appalto a trattativa privata per esperimento di incatramatura delle strade inghiaiate.

Vendita delle immondizie alla Società agricola romana.

Fornitura di immondizie stradali al Principe D. Luigi Boncompagni Ludovisi.

Nuovo regolamento per le guardie municipali (2ª delib.).

La Roma al Mare.

Si passa alla discussione degli articoli della Convenzione per la ferrovia Roma al mare.

Nathan partecipa che furono concretate le seguenti modificazioni in aggiunta al compromesso fra il Comune di Roma e l'avv. Leti in proprio ed in rappresentanza della Banca Baschwitz e C. di Bruxelles.

Art. 3 (aggiunto).

Nel caso che per qualsiasi causa, la subconcessione non potesse essere tradotta in atto o non fosse risoluta, il Comune avrà diritto di ritenere come cosa sua, disponendone nel modo che stimerà migliore, il progetto tecnico con tutti gli studi complementari, contro pagamento della somma di L. 20,000 all'avv. Leti, il quale ricevendo questa somma s'intenderà soddisfatto di qualsiasi altro diritto potesse spettargli e null'altro potrà pretendere.

Art. 6. — Da sostituire al paragrafo 3 dello art. 1 dopo le parole: « 4 anni successivi » nel caso di ritardo, tanto nella costruzione della ferrovia e nell'apertura di essa al permanente e regolare esercizio, che non dia luogo a speciale decadenza in virtù di legge, quanto nel compimento delle due zone del viale alberato, la Società sarà tenuta al pagamento di una penale di L. 10,000 per ogni mese.

Salvo i casi di forza maggiore, scorsi due anni dei termini rispettivamente fissati nella prima parte di questo articolo senza che la ferrovia sia stata aperta al funzionamento e regolare esercizio e le zone del viale alberato siano state interamente compiute, la Società s'intenderà, senz'altro, decaduta dalla intera subconcessione. Il Comune farà sua, a titolo di penale, la somma di un milione, di cui all'art. 22, ed avrà diritto di immettersi in possesso delle aree, delle opere e dei materiali, previo atto di constatazione.

In questo caso il Comune corrisponderà alla Società il valore di stima delle opere compiute e dei materiali approvvigionati. Nella stima si dovrà tener conto del diritto che sarebbe spettato al Comune in base all'art. 16.

Le stesse disposizioni valgono per la costruzione e per l'esercizio del pontile che come la costruzione e l'esercizio della ferrovia; e la costruzione del viale dev'essere considerata indivisibilmente come obbietto della subconcessione.

Art. 11 (aggiunto).

Sarà in facoltà del Comune di sciogliersi dalla obbligazione di fornire la energia, corrispondendo alla Società l'annua somma di L. 125,000, in rate trimestrali posticipate.

Se il Comune vorrà valersi di questa facoltà, dovrà darne partecipazione alla Società sei mesi prima che la ferrovia sia aperta all'esercizio.

— In principio dell'art. 18 aggiungere le seguenti parole:

« Salvo il diritto di riscatto determinato da legge ».

Art. 19-bis.

La Società assume l'obbligo di costruire a spese proprie e compiere nel termine massimo di tre anni un pontile sul mare, sul quale si prolungherà la ferrovia per l'imbarco e per lo sbarco di merci e passeggeri e per la spesa di circa lire 500,000.

Il pontile sarà esercitato in base alla concessione speciale che ne otterrà il Comune dal Governo secondo la disposizione dell'art. 1°.

Detratte le spese d'esercizio da determinarsi ed accertarsi d'accordo fra la Società e l'Amministrazione comunale, se l'introito per l'esercizio del pontile sarà inferiore a L. 20,000 — annue — il Comune supplirà alla differenza — se superiore alla somma suddetta la eccedenza sarà divisa a parti eguali fra il Comune e la Società.

Nel caso di riscatto della ferrovia s'intende compreso il pontile determinandone il prezzo nei modi stabiliti dall'art. 18.

Le ulteriori modalità per la costruzione e per l'esercizio del pontile saranno determinate nel contratto definitivo.

Scialoja e **Villa** desiderano che resti bene chiarito che il Comune si riserva il diritto di chiedere il sussidio in base alla legge fino al termine di 70 anni, pure rimanendo impegnato a riversarlo per la subconcessione pel solo termine di 45 anni.

Dopo una minuta discussione dei singoli articoli, alla quale prendono specialmente parte i consiglieri **Scialoja, Villa, Bruchi, Sansoni, Orlando,** ai quali dà il **Sindaco** esaurienti spiegazioni, la Convenzione è approvata.

Il Sindaco pone inoltre ai voti il seguente ordine del giorno:

« Il Consiglio invita la Giunta a provvedere di urgenza — valendosi dell'art. 136 della legge comunale e provinciale — all'acquisto od espropriazione dei terreni contemplati nell'art. 2 (comma B. e C.) della legge 6 aprile 1908 n. 116, ed a tutti gli atti necessari per la rapida esecuzione dei patti contenuti nel Compromesso coll'avv. Leti ».

E' approvato.

La Convenzione con la S. R. T. O.

Si passa a discutere la Convenzione con la Società Romana Tramways-Omnibus.

Chiappa tributa un elogio all'ass. Montemartini per la Convenzione conclusa.

Insiste soltanto per la riduzione della tariffa Piazza Venezia-Termini.

Musanti chiede che sia anticipato l'orario delle corse popolari e che siano accordati i rimorchi.

Poglierini vuole le corse popolari di sera e il prolungamento della linea n. 12 fino alla Barriera Tiburtina.

Ferrari insiste perchè sia intensificato il servizio dei Prati di Castello.

Albano porta un voto di plauso alla Commissione Reale per avere approvato il progetto delle municipalizzazioni.

Montemartini dice che il Comune già potè addivenire ad accordi con la Società per una nuova Convenzione a base di riduzione di tariffe, fra le quali quella della via Nazionale.

Però, siccome tutto ciò reca un grave onere alla Società, si stanno studiando opportuni corrispettivi. Il problema è quindi complesso e merita di essere serenamente studiato.

Oggi tutto si riduce ad una sistemazione tecnica, assolutamente inevitabile.

Le raccomandazioni dei colleghi potranno quindi essere prese in considerazione per le nuove trattative.

Staderini aggiunge altre raccomandazioni.

La Convenzione è approvata alla unanimità.

La seduta è tolta a mezzanotte.

Erano presenti:

Albano, Aleggiani, Alliata, Amici, Aureli, Ballori, Bentivegna, Bruchi, Campanozzi, Cardarelli, Caretti, Carrara, Chiappa, Della Seta, Del Vitto, Esdra, Ferrari, Franzetti, Gamond, Grandi, Gregoris, Guadagnoli, Guizzardi, Luciani, Mazza, Mazzolani, Montemartini, Musanti, Nathan, Orlando, Paglierini, Palomba, Pavoni, Pietri, Quartieroni, Rossi-Doria, Sabbatini, Salvarezza, Sansoni, Scialoja, Sereni, Staderini, Sterlini, Tonelli, Torlonia, Trompeo, Vanni, Villa, Zingone.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo straordinario.

Pres. comm. Bianchi — P. M. comm. Avellone — Dif. avv. Buonerba.

Tra vetturini

Il 24 gennaio scorso i vetturini Amodio Salvatore di anni 33, da Roma, e Carlo Pierleoni, questionarono presso l'Hotel Continental, perchè ciascuno di essi pretendeva trasportare con la propria vettura una signora. Poco dopo il litigio si riaccese in via Nazionale e nel giorno seguente presso la stazione.

L'Amodio, rivolto al Pierleoni, disse:

— Ogni volta che ti vedo mi si fa il sangue cattivo.

A che il Pierleoni rispose:

— Se non mi lasci in pace ti dò un pugno.

S'intromisero varie persone e la cosa non ebbe seguito.

Più tardi, però, all'angolo di via Viminale, il Pierleoni vide venirgli incontro, a piedi, in atto minaccioso, l'Amodio, il quale, giunto a pochi passi di distanza dal Pierleoni, cavò dal cappotto una rivoltella e gliene esplose contro cinque colpi, dei quali uno lo ferì al lato sinistro della faccia ed un altro al fianco sinistro.

Il Pierleoni, trasportato all'ospedale, fu giudicato guaribile in 20 giorni.

Il difensore avv. Buonerba chiese che l'Amodio fosse dichiarato colpevole di ferimento con la scusante della provocazione grave con attenuanti.

I giurati accordarono soltanto la scusante della provocazione grave con attenuanti.

Il presidente condannò l'Amodio a 4 anni, 7 mesi e 20 giorni di detenzione.

L'architetto Calderini contro il Ministero dei LL. PP.

Il Ministro Bertolini aveva lo scorso anno congedato l'architetto Calderini, dispensandolo senza altro dal prestare più oltre l'opera sua nella direzione artistica del *Palazzo di Giustizia*.

Contro tale provvedimento l'ing. Calderini ricorse al Tribunale, che con sentenza di ieri condannò il Ministro al pagamento di sei mensili di L. 1000 ciascuno e a L. 15,000 a saldo di tutte le competenze al Calderini stesso dovute, e rigettando le altre domande ha compensato tre quarti delle spese, mettendo l'altro quarto a carico del convenuto.

MOVIMENTO DELLA NAVIGAZIONE

Lloyd Italiano. — Il « Luisiana » proveniente da New-York è passato martedì al Capo Sagres, diretto a Napoli e Genova.

— Il « Principessa Mafalda » proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito lunedì da Las Palmas per Buenos Ayres.

Lloyd Sabaudo. — Il « Principe di Udine » è partito lunedì da Buenos Ayres per Genova.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

GIOVEDÌ 29 Luglio 1909 — S. Marta.

Leva il sole alle 5.1 m. — Tramonta alle 7.30 s.

Leva la Luna alle 4.56 s. — Tramonta alle 1.13 m.

L'Ave Maria suona alle ore 8.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 28 Luglio 1909 — alle ore 15

In Europa

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietrob.	18.9	coperto	Nizza	19.4	nebbioso
Amburgo	15.2	piovoso	Zurigo	16.0	3|4 coper.
Vienna	17.4	1|4 coper.	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Malta	27.7	sereno
Parigi	18.5	coperto	Atene	—	—

In Italia

CITTA'	Temp. centigr.	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore mass.	min.
Genova	22.5	sereno	calmo	27.4	21.4
Torino	22.2	1|4 coperto	—	28.4	17.5
Milano	23.4	1|2 coperto	—	35.4	21.2
Venezia	23.0	sereno	calmo	30.7	28.0
Bologna	24.9	sereno	—	32.5	24.4
Ravenna	21.9	sereno	—	31.2	20.4
Ancona	31.4	sereno	calmo	34.8	23.2
Firenze	21.4	sereno	—	32.9	17.5
ROMA	22.0	sereno	—	32.6	19.5
Bari	25.4	sereno	calmo	33.8	22.4
Napoli	24.5	sereno	calmo	32.6	21.2
Caggiano	23.0	sereno	—	32.0	19.3
Tiriolo	20.8	sereno	—	29.6	17.7
Palermo	25.0	sereno	calmo	32.6	17.4
Messina	27.2	sereno	calmo	34.8	25.0
Cagliari	26.5	sereno	calmo	35.0	22.0

Probabilità: venti deboli moderati varii; cielo sereno.

A Roma

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 760.3. Termometro centigr. **massima 32.7 minima 19.5.**

Umidità relativa 36 assoluta 13.65. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: sereno.

Incastro

Se in nefasto vocale incastrerai
Una città porto sull'Adria troverai.

Spiegazione del precedente passatempo:
GOLA - LAGO

STATO CIVILE

MATRIMONI DEL 21 LUGLIO 1909.

Angelelli Alfredo pittore, con Ciampi Sala Pierina

MATRIMONI DEL 22 LUGLIO 1909.

Salvatorelli Angelo campagnolo, con Pacini Attilia
Gentili Gaetano muratore, con Darelli Felicia
Goffredo Alfredo avvocato, con Rocco Rosaria
Lucidi Alfredo vetturino, con Giorgi Elena
Franco Ildebrando impiegato, con Netti Anna
Achiluzzi Vincenzo impiegato, con Mini Zeffira
Marino Emilio ciclista Casa Reale, con D'Ambrosio Elisa
Galiena Edmondo impiegato, con Morganti Silvia
Monticelli Evandro musaicista, con Lani Ersilia
Sciamannini Germano falegname, con Bruzzone Rosa
Rey Michele stuccatore, con Melori Enrica
Mennella Giovanni oste, con D' Andrea Emilia
Abbondanza Michele scultore, con Passerini Margherita
Piermattei Marcello impiegato, con Lalli Emma
Lanna Umberto impiegato, con Quaranta Angela
Fiorelli Pietro fornaio, con Viti Caterina
Pinaroli Ettore affissatore, con Franchini Annita
Restaldi Fernando commesso, con Corsino Edolga
Sciacquatori Remigio falegname, con Morsucci Giuseppa
Ricchi Ettore avvocato, con Graziosi Giulia

MATRIMONI DEL 24 LUGLIO 1909.

Fattori Amedeo tipografo, con Pazzaglini Teresa
Smuraglia Carlo tipografo, con Chiappa Virginia
Macchiusi Basilio cameriere, con Beniamini Agnese
Vannoni Anchille impiegato, con Pennacchia Pasqua
Senzanonna Pietro vigile, con Taborgna Enrichetta
Nacca Salvatore pensionato, con Rellini Annunziata
Maceroni Arduino carrettiere, con De Amicis Maria
Bottomei Giovanni ortolano, con Marini Leonilde
Grea Ettore impiegato, con Villa Teresa
Pepe Angelo impiegato, con Apolito Sofia
Peiatelli Giulio pastaio, con Bucci Lucrezia
Camuncoli Luigi Agente d'Assicurazioni, con Beggi Erminia
Donati Riccardo impiegato, con Migliorati Maria

Nati e morti denunciati il 26 luglio 1909.
Nati 35 compresi 4 nati morti.
Morti 30 dei quali 12 sotto i 7 anni.

Morti

Bordoni Rodolfo di David, Roma 13
Roberti Francesco fu Aless., Mentana 65, con.
Citoni Italia di Eman., Roma 18, nubile
Garotani Alfonso fu Ern., Roma 60, avv. con.
Rotondi Maddalena fu Gius., Monteleone (Spoleto) 75 coniugata Pozzi
Liverzani Luisa di Giuseppe, Roma 7
Lelli Vittoria fu Ant., Poggio Cencello, 72, ved. Torrieri
Di Carlo Silvestro di Nazareno, Contigliano 16, cont. cel.
Bertozzi Nazarena fu Gius., Forlimpopoli 45, nubile
De Cicco Cesidio fu Gaet., Popoli 67, carr. con.
Pitigliani Giuseppe fu Ant., Staffolo 66, commerc. con.
Magrini Luigi fu Sante, Valentano 48, macell. con.
Ricucci Venanzia fu Nicola, Sarnano 86, ved. Carlucci
Cassani Cesare fu Andrea, Dezzo 26, facchino celibe
Muti Clarice fu Giovampaolo, Roma 60, con. Baldacchini
Liberatori Maria fu Angelo, Frascati 46, con. Pieri Buti
Casadio Carlo di ignoti, Roma 66, imp. con.

ASTE APPALTI E CONCORSI

Comune di Catania - 4 agosto - Affitto di metà delle terre del predio comunale Pantano ettari 353.40. Annue L. 15.000.

Comune di Roseto Valfortore (Foggia) - 12 agosto - Conduttura acqua potabile. Pres. L. 42.140 (fatali).

Comune di Conversano - 2 agosto - Appalto servizio nettezza urbana. Can. ann. L. 12.000.

Municipio di Genga - 14 agosto - Costruzione S. O. di Frasassi alla staz. ferr. di Serrasanquirico. Presunte L. 130.350.50.

Cronaca di Roma

A Palazzo Margherita. — Il Sindaco Nathan è stato ricevuto da S. M. la Regina Madre, per presentarle le felicitazioni della cittadinanza romana per la ricuperata salute e i voti sinceri perchè le sia conservata per molti anni ancora.

L'Augusta Signora, che accolse il Sindaco con cordialità, si mostrò molto commossa del gentile pensiero e dell'augurio affettuoso.

XXIX Luglio. — Ricorre oggi il nono anniversario della tragedia di Monza.

Il Re Buono, amato da tutti gl'italiani, che ammiravano in Lui le più nobili virtù, fu spento in questa giornata per mano di un forsennato. Il pensiero commosso degli italiani è oggi rivolto alla venerata salma che riposa al Pantheon.

— Stamane, al Pantheon, avrà luogo la Messa di *rekuiem*, alla quale assisteranno S. M. il Re, S. M. la Regina Madre, i Ministri, i Collari della Annunziata e gli alti personaggi dell'Esercito e della Marina.

— La Giunta comunale si recherà al Pantheon, alle 10 del mattino, per deporre ufficialmente una corona votiva sulla tomba lacrimata.

Un drappello di vigili in alta tenuta ed uno di guardie municipali presteranno servizio d' onore nel pronao del tempio.

Sulla Torre Capitolina sarà issata la bandiera a mezz'asta.

La Banda comunale ed un drappello di guardie parteciperanno alla commemorazione che per cura dell'Associazione Operaia Costituzionale avrà luogo nelle ore pomeridiane.

— I rappresentanti della Prefettura, del Consiglio e della Deputazione provinciale si recheranno al Pantheon stamane, alle 10, unendosi alla rappresentanza del Municipio e delle autorità civili e giudiziarie.

— Il corteo delle Associazioni monarchiche e militari muoverà, oggi, alle 18, dal viale centrale di Villa Umberto dalla parte di piazza del Popolo.

Vaticano. — Ieri S. Santità ricevette i cardinali Vincenzo Vannutelli, Prefetto della Segnatura Papale e Martinelli, Prefetto della Sacra Congregazione dei Riti, mons. Izzo, vescovo di Cava e Sarno, il conte Vincenzo Ottorino Gentiloni e parecchie distinte persone italiane e straniere.

— Ieri mattina Sua Santità ricevette il cardinale Martinelli, alcuni prelati e parecchie distinte famiglie italiane e straniere.

— Nel palazzo del S. Uffizio, ieri mattina si riunirono i cardinali Respighi, Rampolla, Di Pietro, Vives y Tuto, Ferrata, Segna, Gotti e mons. Lugari per la Congregazione della S. Romana Universale Inquisizione.

Il Comune e la Società Tramways Omnibus. — Nella sessione straordinaria autunnale la Giunta presentò al Consiglio una proposta di convenzione con la Società Romana Tramways Omnibus per il miglioramento del servizio tramviario.

I provvedimenti che in essa erano contenuti avevano per la massima parte indole tecnica: si provvedeva, infatti, ad una migliore sistemazione delle più importanti stazioni, le quali per le disposizioni dei binari, per la loro insufficienza non rispondono convenientemente alle aumentate esigenze del traffico, ad alcuni più urgenti raddoppi di binari, e ad una regolarizzazione ed intensificazione del servizio su alcuni tronchi di linea per le ore di maggior traffico ed altre sistemazioni minori.

Inoltre, allo scopo di aumentare il servizio nel quartiere dei Prati, si conveniva di sopprimere le linee circolari 6 e 7 riunendole con la linea 7 limitata a S. Pietro, e mantenendo con biglietti di coincidenza il percorso circolare. Si concordava, infine, per i nuovi impianti un tipo di armamento più solido e più adatto alla pavimentazione stradale.

Tale proposta diede luogo ad una larga e generale discussione in Consiglio, che coinvolse tutti i diversi problemi della complessa e controversa questione tramviaria e specialmente quello dei ribassi di tariffa.

L'Ammin. tenendo conto delle importanti raccomandazioni fatte nel corso della discussione credette opportuno di riprendere le trattative con la Società Romana affine di poterla indurre a quei ribassi di tariffa che si ritenevano necessari ed equi nell'interesse della cittadinanza.

Dopo lunghe e laboriose trattative si ebbero proposte concrete da parte della Soc. Rom. Tramways-Omnibus per una riduzione della tariffa su tutta la rete, ma la natura dei corrispettivi era tale da coinvolgere gravi questioni di massima, per la risoluzione delle quali e per non pregiudicare il programma dell'Amministrazione sarebbe occorso un lungo studio che avrebbe impedito la presentazione di una proposta concreta prima della chiusura dei lavori consigliari.

Considerando poi che lo sviluppo del traffico e l'aumento delle vetture derivante dai ribassi delle tariffe, avrebbe portato di necessità miglioramenti tecnici tali da agevolare uno sviluppo ulteriore, allo scopo anche di non perdere una stagione propizia per i lavori, si ritenne opportuno presentare nuovamente una proposta di convenzione, la quale provvedendo ai miglioramenti tecnici, comprendesse alcuni sensibili miglioramenti economici.

Di modo che mentre la prima convenzione aveva carattere prevalente tecnico, nella nuova, tenendosi presenti le osservazioni fatte durante la discussione consigliare, si cercò d'includere l'estensione delle corse popolari e quasi tutta la rete e la perequazione delle tariffe par alcuni frazionamenti.

Alle corse popolari ora esistenti sulle linee:
Ferrovia-Piazza Venezia:
Piazza Venezia-S. Pietro-Risorgimento;
Piazza Venezia-Testaccio:
Piazza Venezia-Mercato Viale Manzoni, veniva nella prima convenzione aggiunta quella di Piazza del Popolo-Ponte Milvio, nella nuova coll'aggiunta delle seguenti, e si provvede a pressochè tutta la rete.
Porta del Popolo-Ponte Milvio
San Silvestro-Porta Pia
Villa Umberto-Piazza Venezia
Piazza Venezia-Porta Pia
Via Milano-Policlinico
Stazione Trastevere-Piazza Venezia
Piazza Venezia-Barriera Tiburtina
Piazza Termini-Porta-Maggiore
Piazza Venezia-Prati S. Pietro.

Per la perequazione delle tariffe si è provveduto con l'istituzione dei seguenti frazionamenti:
Via Milano-S. Pietro e viceversa 0,15 (ora 0,20).
Via Milano-Trastevere e viceversa 0,15 (ora 0,20).
Via Milano-Villa Umberto e viceversa 0,15 ora 0,20).
e col prolungamento del frazionamento della linea 18 (S. Silvestro-Policlinico) da via Milano alle Quattro Fontane, mettendondolo così in concordanza con quello della linea 11 (San Silvestro-Piazza Vittorio).

Si è ottenuto inoltre di prolungare sino alla Chiesa Nuova il frazionamento attuale di S. Pantaleo.

Il Consiglio ha approvato iersera la proposta che reca nuovi e sensibili miglioramenti nel servizio tramviario, e che faciliterà il compito degli amministratori per giungere più speditamente a tutti quegli altri miglioramenti d'indole generale, a cui si è accennato più sopra.

Note mondane — Ricorrendo il genetliaco del senatore duca Leopoldo Torlonia, nella sua sontuosa villa a Frascati ebbe luogo una simpatica festa, alla quale parteciparono il principe di Civitella Cesi, don Guido Torlonia, la duchessa ed il duca d'Acquara ed altre personalità della nostra aristocrazia.

Don Giulio Torlonia, il primogenito del duca, il quale è autore di geniali composizioni poetiche, lesse dei versi, fra cui ammiratissima una ispirata ode alla *Bellezza*, che alla squisita forma unisce alti concetti.

Pel Museo Commerciale italiano a Parigi. — In occasione della conferenza recentemente tenuta nella nostra Camera di commercio dal comm. A. Rubini, segretario della Camera di commercio italiana di Parigi, ci occupammo della fondazione del Museo Commerciale italiano nella metropoli francese, che sorgerà per l'iniziativa di quella nostra rappresentanza commerciale. Ecco ora una lettera del gen. Ponzio-Vaglia, che conferma una volta ancora l'alto interessamento di S. M. il Re per la novella istituzione, chiamata a dare maggiore incremento alle nostre esportazioni per tutti i paesi esteri:

Sig. comm. Alessandro Rubini,

Ho rassegnato a S. M. il Re il numero del giornale che ella mi ha fatto pervenire contenente un articolo sulla progettata fondazione di un Museo Commerciale italiano a Parigi.

Il nostro Sovrano, che già nella recente udienza ebbe a manifestare alla S. V. il degno Suo interessamento per l'importante iniziativa, intesa a rendere vieppiù produttivi i nostri scambi commerciali con l'estero, si è riservato di prendere volentieri conoscenza di detta pubblicazione, e mi ha commesso di ringraziare la S. V. nel Real Nome della gentile comunicazione di essa.

Nel far ciò Le confermo, signor Commendatore, la mia distinta osservanza.

Il Ministro: F.to *E. Ponzio-Vaglia*.

Le linee tramviarie municipali. — La Commissione Reale ha approvato il progetto del Comune per linee tramviarie municipali.

Numerosi forestieri a Roma. — La *Associazione movimento forestieri*, ci comunica che continua l'arrivo in Roma di numerose carovane di forestieri, in gran parte americani del nord e tedeschi.

Fra le carovane giunte nella settimana scorsa vanno annoverate quelle condotte dai signori: Murrey, Bancroft, Ladd, Rider, Wood, Foyer Wood, Copper, Guchery, Chapmann, Badcok, Jane, Backer, Wright, Nills, Griffett, Thressley, Hossley, Reser, Pettengill, Mendel, Ceraglia, Tempesta, Megozzi, Metxalf, Levy, Schontzgenhle, Deane, Hirgels, xe Hardie, Waiting, Felter, Tadd, Dane, Hramen, Mukean, Grane, Rohr, Tibet e Schepord.

L'assistenza ai poveri. — Il presidente della Deputazione provinciale, senatore Cencelli, ed il deputato prof. Rempicci, ricevettero ieri, nella sala della Deputazione, i liberi docenti della nostra Università scelti dalla Provincia come specialisti destinati a tenere consultazioni nelle rispettive materie presso i maggiori centri popolari della Provincia.

Il senatore Cencelli spiegò agli intervenuti la missione di assistenza che debbono compiere a favore dei poveri; il deputato Rempicci aggiunse altre spiegazioni.

Questo servizio di assistenza sarà iniziato nel prossimo agosto e riguarderà per ora soltanto i quattro capoluoghi di Circondario. Successivamente verrà esteso agli altri ospedali della Provincia.

I professori si recheranno nelle loro sedi due volte al mese.

Pretura del II Mandamento. — Da oggi gli uffici della Pretura del II Mandamento funzioneranno provvisoriamente nei locali del Circolo straordinario della Corte di Assise, nell'ex convento dei Filippini e ciò fino alla sistemazione dei nuovi ambienti che la Pretura andrà a occupare quanto prima.

Concorso per esami a 80 posti di volontario nell'Amm. delle dogane — E' aperto un concorso per esami a 80 posti di volontario nell'Amm. delle dogane.

Per gli opportuni chiarimenti rivolgersi alla tendenza della finanza della Provincia nella quale gli aspiranti risiedono.

Malattie degli occhi — Il dott. cav. Alfonso Neuschüler, oculista riceve per la cura delle malattie degli occhi tutti i giorni. Via Aracoeli 58.

Maglierie igieniche Herion, Venezia

12 ritratti L. 2,50 (6 a cartolina e 6 visita «Liberty») G. BORGHESE è l'unico fotografo in Italia che sia anche fabbricante di lastre fotografiche, quindi è il solo che può praticare dei prezzi veramente eccezionali.

Stabilimento fotografico - Corso Vittorio Emanuele 178 bis (giardino della Cancelleria) Fabbrica a motore per le lastre al gelatino-bromuro - Mantellate 16-16.a Roma.

Il solo Stabilimento fotografico G. Borghese è quello che trovasi nel GIARDINO DELLA CANCELLERIA e non ha succursali.

Piccola Cronaca

Telefono: Redazione N. 12-37 - Ammin. 12-34

Le furie di un pazzo. — Ieri si presentarono all'Albergo Nuova Roma, in via Principe Umberto, il sig. Alfredo Alessandrini, di anni 37, da Ischia di Castro, professore di disegno e direttore della scuola industriale a Fuscaldo (Cosenza) e la moglie Maria Sterbini, di anni 32.

Furono alloggiati nella camera n. 160.

Alle ore 16 l'Alessandrini uscì e si recò al Ministero del commercio per conferire con i suoi superiori. La moglie lo seguì e si recò a far visita alla famiglia Catena.

Alle 17 i coniugi fecero ritorno in Albergo e l'Alessandrini, non riuscendo ad aprire la porta della sua camera, ridiscese le scale eccitatissimo ed appena fu nel vestibolo senza profferire parola estrasse la rivoltella ed esplose diversi colpi. Rimasero feriti al torace Carlo Taglialunga, di anni 47, da Ariano, portiere; Luigi Ghirani, da Spezia, proprietario; Modena Perticara, di anni 30, da Farnese.

Alle grida accorsero degli agenti che riuscirono ad arrestare l'Alessandrini.

Interrogato l'arrestato disse che egli è da tutti perseguitato ed ecco perchè si è difeso sparando.

E' accertato si tratti di un infelice affetto da mania di persecuzione.

Ingente furto alla principessa Rospigliosi. — L'altro ieri, la principessa Rospigliosi, si recava alla Questura Centrale e denunziava che, tornata dalla sua tenuta a «Maccarese» si avvide che nel suo appartamento, qui in Roma, durante la sua assenza, erano stati rubati parecchi oggetti preziosi tra cui un anello di brillanti di gran valore, alcune perle orientali, dei merletti e seterie antiche per un valore di molte migliaia di lire.

In seguito ad investigazioni disposte dal cav. De Cosa, capo della polizia giudiziaria, venivano arrestati la ventitreenne Emma Carlotti, sarta e cameriera della principessa, ed il di lei fidanzato Romano Ciotti.

In una camera mobiliata, dove la Carlotti erasi rifugiata, si rinvennero delle perle, spille, merletti, seterie, ed altri oggetti appartenenti alla principessa.

Nella casa del Ciotti si sequestrono una spilla e 165 lire provenienti da refurtiva venduta.

Gli arrestati furono tradotti a Regina Coeli.

Tentato suicidio. — Il soldato del 3° regg. fanteria di stanza a Milano, Ugo Felici di a. 20, ab. in v. Principe Umberto 207, trovandosi da qualche giorno a Roma in licenza, ieri, alle 19.30, nel caffè Garginlo in via dello Statuto per dispiaceri amorosi bevve una tazza di caffè in cui aveva sciolto 4 pastiglie di sublimato.

All'ospedale di S. Antonio dopo la solita lavanda dello stomaco, ebbe giudizio riservato.

L'eterno sbaglio. — La sarta Giulia Ramadori, ieri sera, alle 21, nella sua abitazione in via Tirso 24, bevve per isbaglio della liscivia contenuta in un fiasco scambiandola per acqua.

Avvedutasi dell'errore corse al Policlinico dove quei sanitari si riservarono il giudizio.

Furto. — La domestica Rosa Parmigiani di a. 42, ab. in v. Merulana 130, in una camera a subaffitto presso Faustina Piccio, denunziava al Commissariato dell'Esquilino, che ieri, alle 15, nel portare via i suoi effetti di vestiario per cambiare abitazione, dimenticò sopra una finestra un involto con entro 57 lire ed un orologio d'oro. Al suo ritorno non trovò più nulla.

La questura arrestò, quale sospetta autrice del furto, la ex-padrona di casa, Faustina Piccio.

La bambina morta in v. Ostiense. — Alle ore 11 di ieri, la bambina Domenica Proietti di a. 4, ab. nella tenuta «Valchetta» in v. Ostiense, colta da convulsioni, moriva quasi improvvisamente.

Recatosi sul luogo il medico condotto, non credette di rilasciare il nulla osta, e ordinò ai carabinieri di piantonare il cadaverino a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Gli effetti della pazzia. — Salvatore Quaranta, contadino, ieri a Zagarolo, in un momento di alienazione mentale, inveiva contro se stesso, recidendosi alcune parti vitali.

Trasportato dalla Croce d'oro del paese a Roma, all'ospedale di S. Antonio, il dott. Bonoli lo giudicò guaribile in 20 g.

Il Quaranta è stato per due volte ricoverato al Manicomio.

Ferimento — Fortunato Fondini, di a. 13, da Viterbo, cascherino, ab. al viale Principessa Margherita, ricevette da uno sconosciuto un colpo con una mazza di ferro. Riportò contusioni giudicate guaribili in giorni 10 a S. Antonio.

Investimenti — Angelina Gntignani di a. 10, ab. in v. Mazzini 87, fu investita ieri da un carretto.

Riportò delle contusioni che furono giudicate a Sant'Antonio guaribili in giorni 10.

— Il bambino Felice Baldarelli di a. 3, ab. in v. Novara 6, fu ieri investito da un carro in via della Fontanella.

Il dottor Rasetti al Policlinico si riservò il giudizio sulla sua guarigione.

Nell'acqua bollente. — Ottavio Paoletti, di anni 4, ab. in via Casilina 15, eludendo la vigilanza della madre, cadde in un recipiente di acqua bollente.

A S. Antonio i medici gli riscontrarono ustioni di 2° grado ed emisero giudizio riservato.

Infortunio. — Ieri, alle 14.30, nell'atrio del palazzo Braschi, l'operaio dell'impresa Parboni, Nicola Riva, di anni 38, mentre trovavasi sopra una scala a libretto a pulire una vetrina, perdette l'equilibrio e cadde.

Riportò delle leggiere contusioni giudicate a S. Spirito guaribili in pochi giorni.

Monte di Pietà di Roma

Venerdì 30 luglio 1909 - La **5ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 16 7mbre 1908 fino alla polizza n. **161,700.**

In piazza del Risorgimento

La **2ª** *Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 26 7mbre 1908 fino alla polizza n. **167,400.**

Nella sala situata in piazza S. Salvatore in Campo n. 40 dalle ore 10 alle 14 di oggi 29 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle Custodie 3ª e 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegno di oggetti e sopra titoli emessi o garantiti dallo Stato

Interesse sui conti correnti vincolati ad un anno 3.50 0|0

Il Rigeneratore
Vedi quarta pagina.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Non minor successo del consueto ottenne ieri l'ultima replica di *Turlupineide*. — Lo spettacolo di stasera con *Un sogno di waltzer* è in onore di Ida Besido.

La vezzosa e brava giovane artista dopo il 1° atto canterà *Uocchie cc'arraggiunate* e *Mattinata* di Tosti. E' facile provedere un successo brillantissimo.

Quirino. — Il pubblico accorse ieri sera numerosissimo per festeggiare la bella e valente signora Bruno, della quale ricorreva la serata di onore.

L'eletta artista, che alla voce agile ed estesa unisce il pieno possesso della scena, rese con garbo e spigliatezza il personaggio della protagonista nella *Mascotte*.

Dopo il secondo atto essa cantò, sollevando vivissimi applausi, due canzoni napoletane. Le furono offerti ricchi doni e due splendide «corbeilles» di fiori.

Tutti gli altri artisti concorsero al lieto successo della serata.

Stasera *Mascotte* e quindi *La gran via*.

Arena Nazionale. — Questa sera oltre il consueto attraente programma debuttano lo jongleur Noisct e Lea Leggiadri, cantante generica.

Cinema-Margherita. — Il successo sincero che questo freschissimo teatro ottiene, si deve in gran parte alle films che presenta, che sono quanto di meglio esiste nel mondo cinematografico.

Ecco il programma di oggi:

«Evoluzione embrionale e vitale dei volatili» — «Le vittime» — «Lotte aeree» — «Musicista distratto» — «Cretinetti sposerà?».

Jovinelli. — Achille Vitti, per il suo spettacolo d'onore, ebbe ieri accoglienze assai calorose in *Alleluja* di Marco Praga, che questa sera si replica.

Renzo Rossi.

Spettacoli di stasera

Costanzi — Un sogno di waltzer, ore 21.
Quirino — Mascotte e Gran via, ore 21.
Adriano — Zazà, ore 21.
Arena Nazionale — Spettacolo di varietà ore 21,30.
Cinema Margherita — Spettacolo cinematografico ore 18, 20, 22.
Acquario Romano — Pantaloneide, ore 18,30 e 21.30.
Jovinelli — Alleluja, ore 21.
Sferisterio Romano (Porta Salaria) — Giuoco del pallone, ore 16,45.

Ultime Notizie

S. M. il Re è atteso a Roma, stamane, con treno speciale a ore 7.45.

Si recherà direttamente dalla stazione di Termini al Pantheon per assistere alla cerimonia commemorativa del Re Martire.

Dopo la funzione S. M. il Re riceverà, al Quirinale, i Ministri per la consueta relazione e firma di decreti.

Ripartirà stasera alle 20 per Racconigi.

Presidenza del Consiglio

Ieri mattina, col diretto di Pisa delle ore 10, è giunto a Roma il Presidente del Consiglio.

Erano ad ossequiarlo alla stazione i Ministri Orlando, Spingardi, Cocco-Ortu, Rava e Schanzer; i Sottosegretari di Stato onorevoli Calissano, Sanaretti e Cottafavi, il prefetto, il questore ed alcuni funzionari superiori del Ministero dell'interno.

L'on. Giolitti, accompagnato dal proprio segretario personale, cav. Visconti, salutati i presenti, si è diretto a casa sua in via Cavour, e nel pomeriggio si è recato al Ministero, dove ha conferito, separatamente, con alcuni Ministri ed altri personaggi

— Il Consiglio dei Ministri è convocato per ore 16 di oggi.

Dei Ministri sono lontani da Roma soltanto gli on. Lacava e Mirabello, attesi questa mattina.

L'Italia e l'Esposizione di Buenos-Ayres.

Intorno alla partecipazione dell'Italia alla Esposizione che si terrà l'anno venturo a Buenos-Ayres, sono state pubblicate notizie inesatte che debbono essere rettificate.

Tale partecipazione è stata da tempo deliberata dal Consiglio dei Ministri e comunicata ufficialmente al Governo argentino.

Alla ripresa dei lavori parlamentari sarà presentato alla Camera il disegno di legge col quale si richiederanno i fondi necessari allo scopo, la cui cifra non è stata però ancora definitivamente stabilita.

Ministero Interno.

L'on. Facta, Sottosegretario di Stato all'Interno, è partito ieri per Pinerolo, dove si tratterrà pochi giorni.

Pel credito comunale e provinciale.

Nella sua ultima riunione a palazzo Braschi, sotto la presidenza del consigliere di Stato comm. Bonino, in sede di municipalizzazione, la Commissione reale pel credito comunale e provinciale ha espresso parere favorevole all'impianto ed esercizio da parte del Comune di Roma di due linee tramviarie in base al progetto modificato di cui alla deliberazione consigliare 21 giugno u. s., ed ha rimandata, per un complemento di istruttoria la deliberazione relativa al riscatto dell'officina del gas da parte del Comune di Roma.

In sede di tutela la Commissione si è poi occupata di molteplici affari riguardanti i Comuni di Pisa, Castellammare di Stabia, Avellino, Barletta, Cropani, Sersale, Zagarise e Volturara Irpina.

Ministero Poste e Telegrafi.

Il Ministero delle Poste e dei Telegrafi comunica:

Sono accettati radiotelegrammi da tutti gli uffici telegrafici del Regno per i seguenti piroscafi; che saranno in comunicazione oggi, 29:

«Prinzess Irene», con Ponza;
«Duca degli Abruzzi», con Capo Sperone:
«America» e «Königin Luise», con Capo Mele e Palmaria.

Ministero Marina.

E' morto il capitano di fregata Massard Carlo a Gaeta.

Movimento delle navi da guerra.

«Puglia» partita da Tauruga per Miyadsu e Fusau il 28 - «Etruria» giunta a Washington il 28 - «Aretusa» partita da Porto Said per Suez il 28 - «Etna» partita da Livorno il 27 - «Garigliano» partita da Augusta il 27 - «Città di Milano» partita da Spezia il 28 - «Pagano» partita da Napoli e giunta a Gaeta il 27 - «Capraia» partita da Genova e giunta a Spezia il 27 - Rimorchiatore 9 partito da Napoli il 27 e giunto a Gaeta il 28 - Rimorchiatore 30 partito da Genova e giunto a Savona il 27.

INFORMAZIONI ESTERE

La Francia nell'Annam.

(S) **Parigi,** 28. — Una Nota ufficiale conferma che il 25 luglio ha avuto luogo uno scontro tra un distaccamento francese ed il De-Tham e la sua banda ad Hug-Luong, nella provincia di Phue Yen. Lo scontro era stato favorevole ai francesi al principio, ma alla fine del combattimento una parte della colonna urtò contro un ridotto molto bene nascosto da bambù e subì una scarica a bruciapelo.

Le informazioni su questo incidente sono ancora incomplete. Disgraziatamente le perdite sono state gravi: 16 morti ed 11 feriti, tra cui il capitano Perthuis.

Anche i pirati hanno subito numerose perdite. Una colonna di polizia, di cui è stata ultimata la formazione, è accorsa sul luogo.

(S) **Parigi,** 28. — Il capitano Perthuis, ferito ad Hun-Luong in uno scontro con la banda del De-Tham è morto in seguito alle ferite riportate. Però il ridotto dove si erano nascosti i ribelli e dove una scarica a bruciapelo ha cagionato nelle file francesi le note perdite, è stato minato e quindi i soldati l'hanno fatto saltare colla dinamite.

Si sono trovati soltanto 27 cadaveri di ribelli nel villaggio: non si può ancora calcolare il numero di quelli che si trovano sotto le macerie del fortino.

La Porta e la questione di Creta.

(S) **Costantinopoli,** 28 — La stampa turca si è mostrata allarmata della notizia che la bandiera greca è stata inalberata a Creta.

In una intervista accordata al direttore del giornale «Sabah» il Gran Visir ha dichiarato che il fatto non poteva non poteva in alcun modo ledere i diritti della Turchia, nè impegnare la responsabilità della Grecia, ed ha aggiunto che la Turchia difenderà i suoi diritti.

La Canea, 28 — La bandiera nazionale ellenica è stata sostituita oggi con la bandiera con una croce rossa su fondo azzurro ma senza la corona reale.

(S) **Londra,** 28. Una nota comunicata ai giornali dice:

Quando i cretesi nell'ottobre ultimo dichiararono che la loro isola si annetteva alla Grecia, inalberarono la bandiera greca su tutti gli edifici del Governo, eccettuato sulla fortezza e sulle caserme di La Canea, ove si trovavano le truppe estere e sulle quali sventolavano le bandiere delle Potenze protettrici.

Le truppe internazionali essendosi ora ritirate, le bandiere delle Potenze protettrici sono state sostituite dalla bandiera ellenica. I cretesi fino dall'ottobre scorso hanno virtualmente rinunciato a fare uso della bandiera cretese che non differisce che di pochissimo da quella ellenica.

Il Governo ellenico, in occasione della formazione del nuovo Gabinetto, ha rinnovato alla Turchia l'assicurazione del suo desiderio di mantenersi con essa nei rapporti i più amichevoli.

NEL MAROCCO.

(S) **Tangeri,** 28. — Il Sultano Mulai Afid dice che ha intenzione di abbattere la potenza del Pretendente in modo definitivo.

A questo scopo invierà contro di lui 8 mila uomini che sta attualmente concentrando a Fez.

Egli ha informato tutte le tribù del Nord di questa intenzione ed ha loro domandato di cooperare all'attacco.

I marocchini che arrivano a Tangeri provenienti da Melilla dicono che le autorità spagnuole a Melilla hanno espulso tutti i negozianti marocchini e tutti i marocchini residenti nella città.

Alla frontiera algerina

(S) **Colomb Béchard,** 28 — Un gruppo francese, composto di tiragliatori e di alcuni *caid* del Maghzen di Bu Denib, mandato in ricognizione nella direzione del colle Tazzugnaert, situato a venti chilometri da Bu Denib, è stato attaccato da un forte *Rezou* della tribù Said. Otto francesi sono stati uccisi e 14 feriti. Il *Rezou* ha subito eguali perdite.

La Spagna nel Riff.

(S) **Parigi,** 28. — Un dispaccio da Melilla, giunto a Parigi stamane alle ore 6, dice:

Un combattimento è cominciato. Il gen. Pintos e parecchi ufficiali sono stati uccisi.

Melilla, 28. — Parecchi mauri fedeli alla Spagna si sono imbarcati con le loro famiglie per Tangeri.

Sono giunte le ambulanze della Croce Rossa.

E' stato organizzato un nuovo accampamento. Il teatro è stato trasformato in ospedale per i feriti di Cafarinas.

Ieri si videro numerosi fuochi sulle sommità di Gurugu.

L'artiglieria ha bombardato ed ha incendiato parecchi duar sui fianchi di questo monte.

Gli emissari del Frajana avrebbero intavolato trattative di pace col generale Marina.

(S) **Melilla,** 28. — Un rapporto ufficiale annuncia che i mauri hanno tolto i binari della ferrovia del Nord per impedire il passaggio dei convogli. Due colonne di truppe hanno fatto una sortita respingendo i mauri vigorosamente e riconducendo un convoglio. Le perdite dei mauri sono state assai rilevanti.

(S) **Madrid,** 28 — S'annuncia ufficialmente da Melilla che l'ultimo combattimento è stato accanitissimo.

Si conferma la morte del generale Pintos.

Le perdite degli spagnuoli sono rilevanti, ma se ne ignora ancora il numero.

Infine le truppe hanno respinto gli indigeni ed occupate nuove posizioni.

Il combattimento sarebbe un trionfo per le truppe spagnuole.

(S) **Madrid,** 28 — (Ufficiale). Si ha da Melilla in data del 27, ore 9 ant.:

I Mauri hanno distrutto 200 metri di ferrovia delle miniere fra la prima e la seconda stazione. Occorrendo vettovagliare i posti di quelle stazioni e gli avamposti, un convoglio di viveri è stato protetto da due forti colonne di truppe. Quella al comando del generale Pintos si è impadronita dei primi contrafforti del monte Gurugu occupati dagli indigeni ed ha sostenuto un fuoco contro di essi per tutta la giornata fino al ritorno del convoglio.

Il combattimento è stato fierissimo e tenace perchè gli indigeni tornavano ripetutamente alla carica, malgrado il fuoco micidiale dell'artiglieria spagnuola.

Le perdite degli spagnuoli sono numerose: oltre duecento uomini fra morti e feriti. Fra i morti vi sono il gen. Pintos ed i tenenti colonnelli comandanti i battaglioni di Navas e di Arapiles.

Le perdite dei Mauri sono enormi.

Uno sguardo retrospettivo

(S) **Parigi,** 28 — I giornali pubblicano il seguente dispaccio da Hendaye:

Si ha da Melilla, 24: Il combattimento di ieri, 23, fu il più accanito che vi sia stato dal principio delle operazioni.

Parte delle truppe spagnuole furono sorprese nella boscaglia di Alger e decimate dai Mauri, imboscati sulle vicine alture.

Le perdite spagnuole superano i 400 morti e feriti. Il numero dei morti si può calcolare ad oltre 80.

Il nemico accampa sulle alture che stanno di fronte al campo dell'Ippodromo situato alle porte di Melilla.

Ad ogni momento si ode il fragore del cannone, ma ciò è senza importanza ed ha per scopo di disperdere i gruppi di indigeni che tentano di avvicinarsi alle posizioni spagnuole.

Molti soldati che trovarono la morte nel combattimento durante la notte dal 20 al 21 fra Sidi Musa e la seconda stazione della ferrovia mineraria, sono stati seppelliti sul campo di battaglia.

Secondo un ufficiale le perdite spagnuole di quella notte sarebbero di 60 morti ed oltre 60 feriti ed è a notare che le notizie ufficiali recavano soltanto 33 morti e 59 feriti.

Nel combattimento del 23 corr. i forti di Melilla spararono più di duemila colpi di cannone; inoltre l'artiglieria della cannoniera *Pinzon* prese parte al fuoco verso la fine del combattimento per proteggere la ritirata delle truppe che si trovavano al campo dell'Ippodromo. E' indispensabile inviare ancora a Melilla almeno 14.000 uomini per impadronirsi del campo di Gurugu. Finchè i Mauri non saranno sloggiati da quelle alture, e ciò non è facile perchè ogni roccia è per essi una trincea, tutti gli sforzi rimangono inutili.

Il cadavere del tenente colonnello Ibanez Marin che si annunciava nei primi momenti come caduto nelle mani del nemico è stato trovato. Si dice che il tenente colonnello abbia ordinato al sergente del battaglione di finirlo per non cadere in mano degli indigeni.

Il sergente vedendo che malgrado tutti gli sforzi non poteva curare il suo capo, chiuse gli occhi ed eseguì l'ordine tragico, uccidendo il colonnello con una palla di fucile Mauser.

Un'altra versione rappresenta il tenente colonnello come suicidatosi per non cadere nelle mani dei Mauri. La maggioranza degli ufficiali feriti sono in grave stato. Si crede che pochissimi sopravviveranno alle loro ferite.

Corre voce che un'agitazione regni fra le tribù degli Uergana. Esse temono un attacco da parte dei distaccamenti del Capo de Agua e di Restinga. E' urgente che il Governo mandi rinforzi.

Le perdite degli indigeni nel combattimento del 23 non sono calcolabili. La boscaglia è seminata di cadaveri di indigeni sui quali si abbattono durante il giorno un nuvolo di uccelli da preda e che gli sciacalli si disputano la notte emettendo urli feroci.

TURCHIA

Nel gabinetto.

(S) **Costantinopoli,** 28. — Corre voce che il Ministro degli esteri, Rifaat Pascià, abbia presentato le sue dimissioni al Gran Visir, il quale cerca di indurlo a ritirarle.

(S) **Londra,** 28. — Mandano da Costantinopoli al *Times* che il conte Ostrorog è stato nominato consigliere al Ministero della giustizia.

Borse e Mercati

Roma, 28 luglio 1909.

Mercato poco attivo e pesante. Solamente la Banca d'Italia si mantiene ferma e ricercata. Carburo e Kerka depresse per vendite che non venivano facilmente assorbite.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 104.27 1|2.
Rendita 3 3|4 0|0 fine 104.55.

Banca d'Italia 1379 - Commerciale 828 - Credito 568 - Banco Roma 104 - Bancaria 105 - Istituto Fondiario 569 - Acqua Marcia 1740 - Gas 1087 - Carburo 806-785 - Kerka 336-330 - Immobiliari 266 - Imprese 93.50 - Beni Stabili 300 - Condotte 325 - Concimi 140 - Piombino 196 - Ansaldo 234-236 - Ferriere 212 - Antimonio 92.

CAMBI: Parigi 100.17 1/2 — Londra 25.23 — Berlino 123.50.

Cambio dazio doganale 29 Luglio L. 100.17

Dal 26 luglio a tutto il 1° agosto 1909 fino a L. 100 è fissato a L. 100.15.

BORSE ITALIANE — 28 Luglio 1909.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. 3.75 C.	104 26	104 30	104 32 1/2	104 60
Id. fine mese	104 45	104 55	104 57 1/2	— —
Id. 3 1/2 %	103 72	103 75	103 50	104 —
A. B. d'Italia	1380 —	1377 —	1381 —	1380 —
» Commerc.	830 —	830 —	832 —	— —
» Cred. Ital.	568 —	568 —	567 —	— —
» B. Roma	104 —	104 50	104 —	104 —
Mediterranee	414 50	415 —	— —	415 —
Meridionali	683 50	683 —	685 —	685 —
Acc. Terni	1573 —	1552 —	— —	— —
Venete	— —	— —	— —	— —
Navig. Gen.	364 —	366 —	— —	— —
Rafinerie	335 —	336 —	— —	— —
Arm. Ansaldo	235 —	— —	— —	— —
Obbligaz.				
Ferrov. 3 %	— —	361 25	— —	— —
» Merid.	— —	359 25	— —	— —
B. d'Italia3.75	— —	504 —	— —	— —
Fond. It. 4 %	— —	509 —	— —	— —
» 4 1/2	— —	514 —	— —	— —
S. Paolo Tor.	— —	— —	506 50	— —
Cambi				
su Berlino	123 47	123 45	123 40	123 42 1/2
» Francia	100 17	100 17	100 12 1/2	100 20
» Londra	25 24	25 23	25 23	25 22 1/2
» Svizzera	100 20	100 25	100 20	— —

Consolidati: Media Uff. del Regno 27 luglio

	con cedola	senza cedola	netto interessi
3 3/4 % netto	104,30 21	102,42 21	104,02 62
3 1/2 % netto	103.77 22	102,02 22	103,51 54
3 % lordo	72.15 42	70.95 42	71.37 71

BORSE ESTERE

Parigi 28 luglio		Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE	franc. 3 % amm.	— —	— —	— —
	» 3 % perp.	97 75	97 70	97 80
	ITALIANA 5 %	non quot.	non quot.	non quot.
	turca	93 55	93 60	93 70
	spagnuola	95 40 95 -	95 30	96 05
	russa nuova	96 15	96 —	96 30
	portoghese	— —	— —	— —
	ungherese	— —	96 75	97 05
Egiziano 6 %		— —	102 30	102 50
Banca di Parigi		1636 —	1622 —	1638 —
Banca Ottomana		— —	710 —	714 —
Credito Fondiario		— —	755 —	— —
Azioni Suez		— —	— —	— —
Lotti Turchi		— —	175 25	175 25
Ferrovie Ital. Merid.		— —	682 —	682 —
Cambi	sull'Italia	— —	pari	pari
	su Londra	— —	25 18 5	25 19
	su Madrid	16 10	— —	— —
	sull'Argentina	— —	— —	— —

Vienna 28	27	28
Cred. aus.	641 25	642 50
Rend. oro	117 40	117 40
» carta	96 —	95 95
Ungh. 4 %	92 75	92 75
» 3 1/2	82 10	82 35
Union. Bk.	550 50	551 —
C. Londra	23 98 5	23 98 5
Lire ital.	95 —	95 —

Londra 28 luglio	28 apertura	28 chiusura
Consol.	83 7/8	83 13/16
Italiana	103 1/4	103 1/4
Turca	93 —	93 1/4
Russo 3%	— —	73 1/2
Spagna	95 1/2	94 —
Giappon.	89 3/4	89 3/4
Egiziano	103 1/4	103 1/4
Argento	— —	23 7/16

Berlino 28	27	28
Rend. 3 %	— —	— —
Ital. cont.	— —	— —
» f. mese	— —	— —
Obbl. ferr. ital. 3 %	72 30	72 30
» Merid.	— —	— —
» Roma	— —	— —
B.Comm.It.	— —	— —
Az.Merid.fm	— —	136 —
» Medit.fm	— —	— —
Rublo	216 15	216 10
Camb. Ital.	80 90	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterra	3 per 0|0
Germania	3 1/2 per 0|0
Austria	4 1/2 per 0|0
Belgio	3 1/2 per 0|0
Spagna	4 1/2 per 0|0
Svizzera	5 per 0|0

Dispacci speciali del "Popolo Romano,,

Genova, 29 — ore 15.5

Rend. 5 %	104.52	Raffinerie	335.—	Elba	320.—
Id. 3 1/2 %	103.72	Ind. Zucc.	251.—	Savona	358.—
B. d'Italia	1380.—	Eridania	782.—	Carburo	—.—
Commerc.	830.—	Zucc. Naz.	86.—	Molini A. I.	156.—
Cred. Ital.	568.—	Id. Rom.	74.—	Semolerie	221.—
Bancaria	105.—	Lebaudy	130.—	Kerka	—.—
B. Roma	104.—	Terni	1570.—	Imprese	93.—
Meridion.	683.—	Metallurg.	105.—	Armstrong	235.—
Mediterr.	414.—	Ferriere	213.—	Rapid	321.—
Navigazio.	365.—	Officine	505.—	Itala	54.—
Valsacco	—.—				

LUIGI PIATTI - Gerente responsabile

POPOLO ROMANO ed ECO della MODA
Regno Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6

L'eredità Parenty

DI

CAMILLO DEBANS

(Traduzione di A. DE VALLE DE PAZ)

PARTE PRIMA — FRA COMPLICI.

XIX - Margherita Parenty.

Ma la collera di lei, e la sua esaltazione non cessavano un minuto. Correva di qua, di là, in cerca del suo fidanzato, e fu sulpunto di ricorrere ai questore.

Non le era balenata l'idea di recarsi da Destrem il quale dal canto suo non si muoveva di casa fintantochè non ne avesse avuto autorizzazione dal giudice.

Margherita gli teneva compagnia. Proprio la vigilia del giorno fissato pel matrimonio di Luisa, Margherita disse al suo tutore:

— Spero che non spingerà il rispetto al punto da astenersi di assistere alla cerimonia nuziale della signora?

Destrem a quelle parole si picchiò la fronte:

— Eh! l'avevo proprio dimenticato! In mezzo a tutte queste scene non avevo pensato...

— A che?

— Figurati che prima che partissi un signore è venuto a chieder la tua mano....

La ragazza sbarrò tanto d'occhi, diventò rossa, e stava per fare una domanda. Ma il tutore parlava, e diceva che quel pretendente, premuroso, infiammato, possedeva dei bei denari....

— Scusi, signor Destrem, interruppe essa, vorrebbe esser tanto gentile di dirmi subito il nome di questo futuro opulento, e che età ha?

— A prima vista gli si darrebbe trentacinque o trentasei anni.

— Quasi venti più di me....

— Sì; ma trecentomila lire di rendita.

— Con la decima parte di questo pecunio, sarei ancora troppo ricca. È gobbo?

— No, al contrario.

— Losco?

— Nemmeno per sogno.

— Zoppo, sciancato, mancino?

— No, no, no, rispose Destrem.

— Allora non capisco. Vi deve essere però qualche causa segreta perchè questo signore mi abbia scelto. Lo conosco io?

Destrem stava per rispondere quando Eulalia portò un plico suggellato.

Era la lettera con cui Luisa annunziava il postergato matrimonio, senza altre spiegazioni.

— Cosicchè sa tutto, disse il vecchio quando la serva fu fuori.

— Tutto? Ma che cosa succede?

— Succede che Boisgrimaud vuol rompere il suo matrimonio.

— Non vuol più sposare Luisa?

— No. E non è tutto. Dopo avermi accertato che la sua futura e lui sarebbero infelicissimi se si sposassero, mi ha chiesto la tua mano.

— La mia mano? ed è di Boisgrimaud che lei parlava or ora! domandò Margherita impallidendo, ed alzandosi per guardare Destrem come se non lo avesse capito.

— Sì, cara, e ti confesso che ne sono rimasto sorpreso.

— Ma il barone è pazzo?

— Forse, ma non pareva, però, rispose Destrem.

— Spero che lei avrà risposto adeguatamente.

— Eh, no, cara, non ho risposto nulla, perchè non sapevo come sarebbe stato più conveniente.

— Non sapeva?!

— Figliuola ciò non mi riguarda che come tutore, ed ignorando ciò che penseresti di tal domanda, ho pregato il barone di aspettare il mio ritorno.

— Male, male, caro signor Destrem. Lei doveva rifiutare senz'altro.

— Doveva... doveva... Ecco le ragazze. Boisgrimaud è ricco è titolato...

— Lo so, lo so. Me l'ha già detto. Ma egli è impegnato con Luisa. Questa rottura provocherà uno scandalo e lei ammetterebbe che io prendessi parte a quest'affare e che avessi l'impudenza di togliere un marito a Luisa, quando non provo nè affetto nè simpatia per colui..

— Rifletti bene, tu rifiuti una posizione insperata...

— Ma insomma, come mai il barone ha potuto avere quest'idea?

— Si è innamorato pazzamente di te quando t'ha visto al ballo del contratto, e non può dimenticarti.

— Mi ascolti, caro tutore. Io voglio credere a ciò che dice Boisgrimaud, ma se è d'una natura tanto infiammabile so cambia amore con tanta facilità, lei converrà che una ragazza sarebbe matta a legare la sua esistenza, con un uomo che può innamorarsi d'un'altra dopo il suo matrimonio.

« E poi vi è una ragione che sovrasta le altre, se rifiuto, ed è che in nessun modo mi mariterei con un signore che è stato per sposare Luisa e che l'abbandona tanto impudentemente.

Giacchè ha voluto il mio parere può rispondere in questo modo a Brirgrimaud.

— Ma in fin dei conti, non vuoi maritarti, cara?

— Oh! sì, certo.

— Ami qualcuno allora?

— No, no, non amo alcuno, rispose bruscamente. Ma se il buon Destrem l'avesse spiata, l'avrebbe vista arrossire.

— Bene, per riassumere, tu rifiuti Boisgrimaud?

— Oh! certo, rifiuto lui, i suoi scudi e la sua baronia.

Destrem si alzò giudicando finita la conversazione. Sulla sua fisonomia era dipinto un certo rimpianto, e ad onta di ciò nei suoi sguardi e nel suo sorriso si poteva leggere un senso d'ammirazione per la sua pupilla.

Margherita gli disse:

— Però non è adirato con me?

— Io! cara figliuola, esclamò egli aprendole le braccia. Perchè dovrei essere adirato? Ciò che tu fai è troppo ben fatto, perchè in fondo non finisca per essere del tuo parere.

E abbracciò teneramente Margherita. Stava per lasciarla, quando questa ritenendolo gli domandò:

— Sa Luisa, che Boisgrimaad non vuole più sposarla?

— Suppongo.

— Eppure dalle frasi della sua lettera non pare.

— Come vuoi che il barone sia tanto poco corretto di non aver troncato con lei prima di aver pensato a te? Suppongo che per ispiegare la rottura, Luisa abbia parlato di postergamento.

— In queste cose lei ha più esperienza di me, ma conoscendo Luisa, sento che avrebbe scritto in altro modo, se Boisgrimaud si fosse pronunziato.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. o dal 15 del mese. — I premi sono spediti franco di posta.
Indirizzo: **Direzione o Amministrazione** del *Popolo Romano* - **Roma**
Tiratura quasi costante: 13,000 in città - 12,000 in provincia.
— **Arretrato centesimi 10** —

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **16** - Sem. **9** - Trim. **5** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **35** - Sem. **20** - Trim. **10**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . Anno L. **20** - Sem. **11** - Trim. **6** | Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* 2.a pagina: prezzo speciale - modesto, secondo spazio *Corpo del giornale*, L. **3** per linea — Inserzioni finanziarie L. **2**. *Cronaca*, L. **2** la linea - *Piccola Cron.* L. **1** - *Sotto Cron.* cent. **80**. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. **50**. Il tutto su misura corpo 6. *Economici*: Vedere **tariffa**. - Per la **Lombardia** le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. E. E. Oblieght, Milano, Gall. V. E. 25.

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8 | 9 | 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrara, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE

di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli, ecc.

	FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
		cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
Cassette-Forti	piccolo	20	9	50	3	6	10	18
	medio	20	12	50	4	8	14	25
	grande	42 1|2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti	unico	42 1|2	50	50	18	32	50	80

SERVIZIO DI CUSTODIA

DI DEPOSITI CHIUSI in CAMERA-FORTE di Sicurezza con o senza dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia bauli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono computati in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1|2 alle ore 16 1|2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione o di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone per la disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

Pillole Manzoni

(ANTIANEMICHE) (RICOSTITUENTI)

Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.

Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a

LIRE 2.50

Presso le migliori Farmacie d'Italia

Per Avvisi Economici

Rivolgersi all' Amministrazione del giornale

Comunicazioni rapide franco-italiane

PER IL MONCENISIO.

Il servizio rapido Roma-Parigi comprende tre partenze quotidiane da Parigi: *a)* alle 22,30 con arrivo a Roma il mattino dei posdomani alle **8,25** — *b)* alle **21** con arrivo a Roma il mattino del posdomani alle **10,25** — *c)* alle **14,30** con arrivo a Roma la sera dell'indomani alle 23.35.

Questi treni quotidiani sono composti di wagons-lits, restaurant e 1ª e 2ª classe.

Ad essi corrispondono le tre partenze di treni rapidi da Roma: *a)* alle **8** con arrivo a Parigi il posdomani alle **14,20** — *b)* alle **14,10** con arrivo a Parigi il posdomani a sera alle **22,10** — *c)* alle **20.40** con arrivo a Parigi il posdomani mattina alle **6,85**. Il treno *b)* in partenza da Roma ha anche la 3ª. Il treno *c)* ha la 3ª da Torino a Parigi.

TISI TUBERCOLOSI

Bronco-alveolite; Bronchite fetida

« Aegri surgunt sani »

Le innumerevoli guarigioni di tisi e tubercolosi polmonare danno la certezza che la « *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* » è il vero rimedio per liberare l'umanità dal terribile flagello, che uccide annualmente oltre tre milioni di persone.

Medici ed ammalati dichiarano *miracolosa* l'efficacia dell'eccellente prodotto.

ATTESTATI

SOSTEGNO DI TIENT (Ferrara) 1-9-07 — Prego spedirmi 2 fl. di Lichenina al creosoto e menta. Servono per un mio amico sospetto di tubercolosi, visto l'esito felice di mio figlio perfettamente guarito in forza del vostro miracoloso specifico — Parmiggiano Luigi, magazziniere della S. A. Immobiliare lodigiana.

TREVISO, 9-7-07 — Con un fl. di Lichenina al *creosoto* e *menta* si è ottenuto un effetto *non sperato* diminuita la tosse, cessata la febbre, aumentato l'appetito. Vi rendo mille ringraziamenti per il loro *preparato miracoloso* provato su di una giovane. Prego spedirmi altri 5 flaconi per la cura completa. Signor Fusaro Giuseppe, via Castelmenardo 29, Treviso. Con stima Zaga Florindo.

LUCCA 9-8-07 — Avendo ottenuto immenso successo dalla sua speciale e rinomata Lichenina al creosoto e menta prego spedirmene ancora 2 fl. a ciò mi sia utile a licenziare il mio medico curante, stando in piena via di guarigione. Già da molto tempo trovavami in triste condizione — Adelina Chiappa, Caffè Nazionale.

LA CANEA, 31-8-07 — Ho ricevuto i 6 fl. del loro miracoloso farmaco. Invio loro i sentiti ringraziamenti di mia cognata per la quale era destinato e che entrata già nel secondo stadio di etisia si trova, grazie alla continua cura di Lichenina al c. e m. fuori pericolo, e assicurano i medici curanti che nessuna traccia rimane del male terribile.

Ora incominciano la cura altre due ragazze di mia conoscenza, alle quali i medici curanti di mia cognata consigliarono il loro farmaco, avendone constatato le mirabili virtù. Prego inviarmene altri 6 fl. Successivamente il 21-9-07 scrisse per altri 12 fl. dichiarando: « Mia cognata, la prima che ne fece uso è guarì, invia loro continue benedizioni. Bottari Pietro, posta italiano. La Canea.

I fatti non si discutono. Da una numerosissima statistica rimane stabilita *l'immensa efficacia* immediata della *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* per guarire la tisi, la tubercolosi polmonare, la bronco-alveolite, la bronchite fetida, la emottisi e tutte le gravi malattie respiratorie (Prof. Scalese). Istruzioni ed attestati *gratis* a tutti.

Un fl. di saggio viene spedito gratis ai medici di tutto il mondo ed ai poveri d'Italia.

La *Lichenina al creosoto ed essenza di menta* costa lire 3 il fl. per posta, si spedisce in tutto il Mondo per L. 3.50. Sei fl. in Italia L. 18, Estero L. 20 anticipate, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 345.

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli, 10-11

Suonerie		Tasti porcellana		Pile Leclanch		Quadri		Fili conduttori	
Centim. 6	L. 2.45	lisci	L. 0.20	centim. 14	L. 1 60	3 Numeri	L. 11.75	7|10	L. 4.—
» 7	» 2.80	filettati oro	» 0.50	» 16	» 1 80	4 »	» 15.50	8|10	» 3.8
» 8	» 3.20	legno . . .	» 0.25	» 18	» 2.20	6 »	» 21.—	9|10	» 3.7
» 9	» 3.75	» . . .	» 0.30	» 21	» 2.75	8 »	» 25.75	**Cordoni di seta**	
» 10	» 4.75	Perelle . .	» 0.45	secche	» 4.50	10 »	» 28.50	al metro . .	L. 0 2
» 12	» 6.—					12 »	» 32.—		

Impianti, Forniture e manutenzioni
TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. **1564**

Ascensori Falconi - Rappresentante ing. Carlo Moleschott.

VINO PROTTO

SCIROPPI e LIQUORI PROTTO

DITTA GIACOMO PROTTO

ROMA

Magazzini: **S. Pantaleo 60-61**

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	7.40	8.5	10.45 18.10	13.30 19.45	16.15 22.40
Pisa-Torino	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Pisa-Milano	8.—	8.35	12.55	15.30	20.40	23.45	
Foligno-Ancona . . .	5.20	12.—	12.50	15.5	18.25	22.20	
Firenze-Milano . . .	9.—	10.25	14.—	18.15	21.10	23.40	
Grosseto			18.—				
Tivoli-Avezzano . . .	7.30	18.30	18.—	20.—			
Tivoli.	16.30						
Civitavecchia	6.15						
Frascati	6.25	8.50	12.3	15.15	17.10	18.40	19.25
Velletri-Terracina . .	6.35	12.25	17.30				
Velletri.				20.34			
Fiumicino	5.45*	8.35	8.49*	18.—			
Mandela-Subiaco . .	7.30	18.35					
Ladispoli	6.50	7.32*	14.15	14.55			

* da Trastevere — I treni per Ladispoli delle 14.15 e 14.55 sono festivi

Il treno in partenza per Frascati alle 15.15 è festivo e quello delle 18.40 è feriale.

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.45	6.15	11.40	13.10	14.35 20.15	17.40 21.55	18.— 23.20
Torino-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Milano-Pisa		7.—	8.25	9.35	17.30	19.20	22.12 24.—
Ancona-Foligno . . .		7.10	11.45	14.30	21.—	23.40	
Milano-Firenze . . .	6.50	9.10	11.45	15.10	17.—	18.50	22.50
Avezzano-Tivoli . . .	6.7	8.30	9.30	14.35	20.—		
Tivoli.	7.30						
Civitavecchia		7.55	14.55				
Frascati	7.15	8.47	10.20	13.40	18.40	19.25	21.10 22.25
Terracina-Velletri . .		9.48		15.15		20.55	
Velletri.	8.36						
Fiumicino	8.39*		17.30	21.11	*	22.12	
Subiaco-Mandela . .		10.7			20.—		
Ladispoli	12.13	13,2*	20.50	21.21	23.12		

* a Trastevere — I treni da Ladispoli delle 20.50, 21,21 e 23.12 sono festivi.

I treni in arrivo da Frascati alle 10.20 è feriale e quello delle 19.25 e delle 22.25 sono festivi.

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . . p.	6.—	9.15	14.15	17.30
Prima Porta . . a.	6.41	9.57	14.58	18.12
Serofano . . . . a.	6.66	10.19	15.18	18.27
Castelnuovo . . a.	7.25	10.41	15.42	18.56
Morlupo . . . . a.	7.34	10.49	15.50	19.5
Rignano . . . . . a.	8.8	11.19	16.20	19.35
S. Oreste . . . . a.	8.11	11.27	16.28	19.40
Civ. Castellana a.	8.45	12.1	17.2	20.17
Civ. Castellana p.	6.8	9.25	14.20	17.40
S. Oreste . . . . a.	6.43	9.59	14.52	18.15
Rignano . . . . . a.	6.51	10.7	15.—	18.23
Morlupo . . . . a.	7.19	10.35	15.35	18.50
Castelnuovo . . a.	7.26	10.42	15.41	18.57
Serofano . . . . a.	7.55	11.10	16.9	19.26
Prima Porta . . a.	8.10	11.25	16.24	19.41
Roma . . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.25

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6 alle 20.

GENZANO — Partenze da Roma
Ogni ora dalle 6,30 alle 20,30 (quest'ultima limitata a Marino).

Partenze da FRASCATI per GENZANO
Ogni ora dalle 7 alle 21.

FRASCATI — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.32 alle 20.32.

GENZANO — Partenze per Roma
Ogni ora dalle 6.13 alle 20.13.

Partenze da GENZANO per FRASCATI
Ogni ora dalle 6.43 alle 20.43.

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma
5.50 | 7 fer. | 7.20 fest. | 9.10 | 12.14 | 14.55 fest. | 16.5 | 17.50 | 19 fer. | 22.20

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma
6.45 | 8.— | 9fer. | 11.— | 13.45 | 16.32 | 18.45 | 20.43 | 22.36fes.

ANZIO-NETTUNO - Partenze da Roma
5.80fes. | 6.58 | 7.55fes. | 9.38 | 12.25 | 16.35fer. | 18.22

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma
6.10 | 12.16 | 17.10 | 22.20 | fes. da Anzio | 20.48 | 22.10fes.

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)
6.5 | 9.33 | 15.20 | 19.—

VITERBO-RONCIGLIONE — **Arrivi a Roma (Trastevere)**
8.35 | 18.47 | 19.— | 22.55

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma . p.	5.35	6.30	8.7	9.30	11.30	15.40	—	19.—	—
Bagni . a.	6.33	7.13	8.52	10.13	12.38	16.25	17.29	19.52	—
Villa Adr.	6.40	7.30	9.8	10.28	12.58	16.46	17.45	20.9	—
Tivoli . a.	6.55	7.45	9.24	10.43	13.15	17.1	18.2	20.24	—
									festi.
Tivoli . p.	5.45	7.18	8.25	9.45	11.17	15.45	17.32	18.21	20.39
Villa Adr	6.1	7.31	8.39	9.58	11.30	16.1	17.46	18.37	20.53
Bagni . a.	6.20	7.43	8.54	10.10	11.42	16.18	17.58	18.56	21.5
Roma . a.	7.35	9.56	9.45	11.—	12.35	—	18.48	20.10	21.56

Pillole Anticatarrali Nieri

dei Dott. N. Nieri di Pennabilli (Pesaro)

Guariscono in **tre o quattro giorni** qualunque tosse, catarro, bronchite, massime da influenza, purchè di natura non tubercolare. Ogni scatola ne contiene circa cinquantacinque e costa L. 1.25.

Sei scatole L. 6.60, **dodici** L. 12.60, franche di porto. Ai sigg. Medici, Farmacisti, Ospedali, Congregazioni di Carità, Opere Pie, si accorda il 35 0|0 di ribasso con imballo e trasporto **gratis** se acquistano almeno N. 50 scatole.

Si restituisce il denaro a chi, sul suo onore, giura di non averne ottenuto alcun beneficio.

ROMA, presso la Ditta *A. Manzoni e C.*
NAPOLI, presso la Ditta *Galante e Pivetta.*

GUIDA DEL FORESTIERE

GIOVEDÌ - Ingresso libero

Vaticano: *Biblioteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Cupola di S. Pietro*, Accesso dalla chiesa omonima dalle 8 alle 11. (Il permesso via Sagrestia S. dalle 8 alle 11).
Id. *Archivio Segreto*, Si visita con permesso speciale dalle 9 alle 12.
Museo. *Artistico Industriale*, v. S. Giuseppe a Capo le Case 96, dalle 10 alle 14.
Palazzo Reale. Appartamenti, dalle 13 alle 16. (Permesso si rilascia al Min. della R. Casa - Via Venti Settembre dalle 10 alle 11 1|2.
Terme di Tito. v. Labicana 198, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Tomba di Cecilia Metella. Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Catacombe: *Di S. Agnese*, v. Nomentana. (Il permesso dal Rettore della Chiesa omonima, dalle 9 al tram.
Id. *S. Sebastiano*, Appia Antica, dalle 9 al tramonto.
Villa Umberto. Dalle 7 al tramonto.

Ingresso Una Lira

Vaticano. Accesso via delle Fondamenta, viale del giardino.
Musei: *Di Sculture Antiche, Etrusco, Gabinetto delle Maschere, Galleria dei Candelabri ed Arazzi ed Appartamento Borgia*, dalle 9 alle 13.
Id. *Pinacoteca*, dalle 9 alle 13.
Id. *Lateranense Sacro e Profano*, (p. S. Giovanni in laterano) dalle 9 alle 13.
Id. *Borghese*, (Villa Umberto I) dalle 12 alle 18.
Id. *Nazionale*, (p. delle Terme 15) dalle 10 alle 16.
Id. *Etrusco*, (palazzo di Papa Giulio, fuori porta del Popolo) dalle 10 alle 16.
Id. *Preistorico ed Etnografico*, p. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. *Kircheriano*, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Palazzo dei Cesari. v. S. Teodoro dalle 7 alle 12 e delle 15 al tram.
Gallerie: *Colonna*, v. Pilotta 17, dalle 10 alle 15.
Id. *S. Luca*, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. *Barberini*, v. Quattro Fontane 13, dalle 10 alle 16.
Id. *Arte Antica*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Id. *Arte Moderna*, P. dell'Esposizione, via Nazionale, dalle 8 alle 14.
Id. *delle Stampe*, v. Lungara 10, dalle 8 alle 14.
Terme di Caracalla, v. porta S. Sebastiano dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Mausoleo d'Augusto, Castel Sant'Angelo, dalle 10 alle 16.
Catacombe *di San Calisto*, via Appia Antica 33, dalle 9 alle 18.
Id. *di Domitilla*, v. Sette Chiese 22, dalle 8 al tram.

Ingresso centesimi 50.

Musei: *Capitolino di Scultura, di Bronzi, Numismatico e Protomoteca*, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Galleria Capitolina di Pitture, p. del Campidoglio, dalle 10 alle 15.
Colombario di Pomponio Hylas, v. porta S. Sebastiano, 12, dalle 9 alle 17.
Colosseo: *Gallerie superiori*, dalle 7 alle 12 e dalle 15 al tramonto.
Ipogeo degli Scipioni: v. porta S. Sebastiano 21 dalle 9 alle 17.

Stabilimento del POPOLO ROMANO:
Carta delle Meridionali - Inchiostri Lorilleux Berger-Wir

AVVISI ECONOMICI

Le pubblicazioni sono consecutive e non si fanno alternate.

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi appartamenti di 5-6-8 vani ai Prati di Castello

APPARTAMENTO di 21 ambienti presso Ponte Cavour.

AFFITTASI o si vende alla Collina (Casentino) 700 m. sul livello del mare, villa signorile, vista splendida, vicinissima a Camaldoli, 15 minuti dalla stazione ferroviaria, composta di 30 ambienti, vasti saloni, completamente mobiliata, scuderia, rimessa, garage, giardino bosco inglese, luce elettrica per tutto, acqua potabile freschissima in casa. Rivolgersi: F. SEVERI, piazza Cola di Rienzo 85, dalle 1|2 alle 8 1|2 e dalle 13 1|2 alle 15 esclusi i giorni festivi.

Per comunità religiose o collegio vendesi od affittasi vasto terreno con fabbricato e cappella nella provincia di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 18, fermo posta. 780

Tipografi Vendesi motorino originale Langen e Wolf a gas di un cavallo. Macchina Pierron & Daitre per carte da visita e carta intestata. Macchina arrotondangoli Krause. Caratteri tantasia. Fregi in ottimo stato. Rivolgersi Tipografia Squarci, Mercede 10.

Impiegato comunale cerca posto in qualità d amministratore od esattore di stabili e di serie aziende. Ottime referenze. Rivolgersi per schiarimenti C. T. presso l'Amministrazione del « Popolo Romano ». 1063

D' AFFITTARSI

Elegante appartamentino di quattro camere e cucina, arredato con lusso ed eleganza affittasi in via Marghera. Rivolgersi al portiere del Ristorante Regina, via Agostino Depretis.

Nobili appartamenti d'affittare in piazza Ricci N. 129. — Via Giulia 147.

BAGNI E VILLEGGIATURE

25 parole L. 1 - In più di 25 Cent. 5 cadauna

Per la stagione estiva In una delle più belle ed elevate posizioni di San Benedetto del Tronto affittasi villino signorile ammobiliato, di nuova costruzione composto di dieci spaziosi vani e cucina, servizio di cantine e grotta, luce elettrica, acqua potabile e telefono. Splendida veduta sul mare. Per trattative rivolgersi al signor Francesco Orlandi presso l'« Associazione del Movimento dei Forestieri » Corso Umberto I. 1064

Cupramarittima. (Ascoli Piceno) Elegante villino, con terreno e giardino, in amenissima posizione, a pochi metri dal paese e dal mare, i piani, con sotterranei e rimessa. Affittasi tutto od in parte. Per trattative rivolgersi ad E. C. Piazza Cairoli N. 2, Roma. 1052

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

" Rara ,, bellissima e giovine (questo pappagallo a colori svariati è da vendere). Rivolgersi via del Governo Vecchio 20, piano quarto.

IIIª CATEGORIA

25 parole Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vedova toscana, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano e accompagna signore e signorine. DA 20. Fermo posta. 880

Impiegato governativo capo ufficio, pronto dare anche cauzione, disponendo giornalmente ore libere, cerca occupazione confacente sua condizione. Scrivere Ricciardi, Amministrazione « Popolo Romano ». 925

Ex sottufficiale di anni 35, attualmente addetto a un'azienda daziaria e di esattoria nelle provincie, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le maggiori garanzie sotto ogni riguardo, desidera un posto, anche di fiducia, nella capitale ad onestissime condizioni. Rivolgersi S. S. fermo in posta. 907

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, Via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 56

D' AFFITTARSI

Camera e salotto elegantemente mobiliati affittansi in piazza di Spagna N. 9 piano quarto. 921

In via Collina prossima via XX Settembre e Boncompagni affittasi da distinta famiglia camera mobiliata. Rivolgersi Amministrazione « Popolo Romano ». 1068

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Salle de Conversation

Française pour les italiens - Italienne pour les étrangers. Via del Campidoglio N. 5 — Cours pour Dames et Messieurs - Mardi et vendredi de 4h à 5h - Prix: 5 fr. par mois anticipés. — Cours pour Dames et Demoiselles - Mardi et vendredi de 3h à 4h - Mêmes Prix.